



PIANO DELLA PERFORMANCE

2020 – 2022

(adottato con deliberazione del Presidente n. 5 del 31 gennaio 2020 ratificata con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 5 del 6 febbraio 2020)

SOMMARIO

1. Presentazione del Piano	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni	4
2.1. Chi siamo	4
2.2. Cosa facciamo	12
2.3. Come operiamo	12
3. Identità	17
3.1. L'amministrazione "in cifre"	17
3.2. Mandato istituzionale e Missione	28
3.3. Albero della Performance	28
4. Analisi del contesto	32
4.1. Analisi del contesto esterno	32
4.2. Analisi del contesto interno	35
5. Obiettivi strategici	36
5.1. Attività	36
5.2. Comunicazione	40
5.3. Assetto organizzativo e risorse	42
5.4. Anticorruzione e Trasparenza	43
6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	45
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance	57
7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	57
7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	58
7.3. Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione della performance	58

1. Presentazione del Piano

Il Piano della Performance 2020-2022 della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori presenta l'organizzazione e la mappa degli obiettivi della LILT alla luce delle competenze e delle attività istituzionali.

Il Piano, in particolare, costituisce uno strumento di pianificazione organizzativo - gestionale che descrive la missione, gli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e l'attività della LILT in connessione con il bilancio di previsione 2020 e il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2020-2022.

Piano della performance, Piano per la prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l'integrità

Alla base del concetto di performance nella Pubblica Amministrazione, e del relativo ciclo, vi sono principi di carattere generale, tra i quali, oltre a quelli dell'organizzazione del lavoro - nell'ottica del perseguimento dell'efficienza, efficacia, quantità e qualità delle funzioni e servizi resi alla collettività - si inserisce il principio della trasparenza inteso come attività istituzionale posta a garanzia del rispetto della legalità.

Le disposizioni normative e gli strumenti individuati in materia costituiscono, infatti, una delle misure di prevenzione in grado di incidere in maniera più efficace su una tra le principali cause del verificarsi di eventi corruttivi. Il dover agire con trasparenza si innesta in un quadro in cui il concetto di "corruzione" presenta un'accezione più ampia dello specifico reato e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, come contemplati dal codice penale.

In tal senso, le misure di prevenzione della corruzione hanno una duplice valenza. Da un lato, agiscono sulla trasparenza dei comportamenti che scoraggiano di per sé i fenomeni corruttivi e il conflitto di interessi, dall'altro incidono sull'efficienza dell'organizzazione e, quindi, sull'impiego eticamente più responsabile ed appropriato delle risorse pubbliche. In ragione di quanto sopra, la trasparenza diviene, quindi, una delle principali misure di contrasto della corruzione individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione, che prevede il coordinamento degli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza con le aree di rischio e le relative misure individuate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Quanto sopra evidenzia il legame intrinseco esistente tra la trasparenza, l'attività di prevenzione della corruzione e la performance. È con questa consapevolezza che, la LILT, nell'ambito della valutazione degli interventi da porre in essere per contrastare e prevenire la corruzione e per la definizione delle specifiche misure, ha avuto cura di tradurre queste ultime in obiettivi di performance da inserire nel presente piano, che saranno quindi declinati nell'ambito dei sistemi di valutazione dell'Ente.

Ciò alla luce di un duplice ordine di considerazioni: da una parte, le politiche sulla performance possono contribuire in modo significativo alla costruzione di un clima organizzativo che favorisca la prevenzione della corruzione; dall'altra, l'individuazione di misure ben definite in termini di obiettivi rende l'azione di prevenzione e cura dei fenomeni corruttivi più effettiva e misurabile, confermando la piena coerenza tra misure anticorruzione e perseguimento della funzionalità amministrativa.

Il collegamento tra Piano della performance e il Piano per la prevenzione della corruzione, che richiama al suo interno il Programma per la trasparenza e l'integrità, è ritenuto quindi fondamentale. Analogamente, anche il tema della promozione della trasparenza non può che essere trasversale a tutte le attività della LILT, siano esse di natura strategica o istituzionale e, in questo ambito, il presente Piano nel triennio 2020 - 2022 punta alla massima integrazione tra le diverse strutture interessate e all'accessibilità totale da parte dei portatori d'interesse, in fase preventiva, sugli obiettivi di performance della LILT, ai vari livelli di responsabilità della struttura organizzativa.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholders esterni

2.1 Chi siamo

La LILT si caratterizza per la presenza di organi di governo, di organi di controllo interno e risulta articolata in una Sede Centrale (Pubblica Amministrazione) e 105 Associazioni Provinciali (organismi costituiti su base associativa autonoma, disciplinati dalla normativa di diritto privato, in armonia con quanto disposto in materia dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni). Come previsto dallo statuto della LILT, approvato con decreto del Ministro della Salute in del 23 agosto 2019, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del decreto legislativo 28 giugno 2012, 106. Pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 243 del 16 ottobre 2019:

Art. 1

1. La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - di seguito chiamata "LILT" - è un Ente Pubblico su base associativa, con sede centrale in Roma, che opera sotto la vigilanza del Ministero della salute. Per il perseguimento delle finalità istituzionali la LILT si avvale – previa adesione al presente statuto - delle Associazioni Provinciali, organismi associativi autonomi privati;
2. Le Associazioni Provinciali operano nel quadro degli atti di indirizzo emanati dal Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.) mediante apposite direttive;
3. La LILT collabora con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri enti ed organismi, nazionali e internazionali, operanti in campo oncologico, incluse le connesse attività socio-sanitarie e riabilitative.
- 4 Il logo della LILT è quello allegato sotto la lettera "A" del presente statuto. Le Associazioni Provinciali adottano lo stesso logo, con indicazione della provincia o città metropolitana di appartenenza.

Art. 2

1. La LILT opera senza fini di lucro e ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica nonché le connesse attività di natura socio-sanitaria e riabilitativa.
2. La LILT promuove e attua:
 - a. la corretta informazione e l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
 - b. le campagne di sensibilizzazione rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito socio-sanitario e ambientale;
 - c. le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro e in tutte le sedi ove ciò necessita;
 - d. la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
 - e. la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
 - f. gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
 - g. le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza socio-sanitaria.
3. Nel perseguimento degli scopi sociali la LILT collabora e si coordina con:
 - a. le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e provinciali che operano nell'ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica e della riabilitazione;

- b. le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a livello internazionale in campo oncologico, nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca;
 - c. le istituzioni scolastiche, i clubs, i sodalizi e le associazioni di servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le Forze Armate, le Aziende private, Università, ordini professionali e quant'altro operante nel tessuto sociale nazionale.
4. La LILT persegue la raccolta del supporto economico pubblico e privato per il raggiungimento degli scopi statutari.
5. La LILT può costituire, nel rispetto della normativa vigente, una Fondazione non avente scopo di lucro, per il perseguimento, il finanziamento, la promozione e il supporto alle proprie attività istituzionali.

• Sede Centrale (Pubblica Amministrazione)

Sono Organi Centrali della LILT (Art. 5 dello Statuto) :

- a) il Consiglio Direttivo Nazionale;
- b) il Presidente Nazionale;
- c) il Collegio dei Revisori.

Il C.D.N.:

è composto dal Presidente nazionale e da altri quattro membri, di cui:

- a. uno designato dal Ministro della Salute;
 - b. tre Presidenti delle Associazioni Provinciali, che abbiano ricoperto tale carica per almeno un mandato, eletti dall'assemblea dei Presidenti delle Associazioni Provinciali, tenendo conto della rappresentatività geografica del territorio nazionale.
1. Il Presidente nazionale è un socio della LILT, di riconosciuta competenza e professionalità, documentata attraverso la presentazione di curriculum vitae, eletto dall'assemblea dei Presidenti delle Associazioni Provinciali.
2. Le elezioni si tengono trenta giorni prima della data di scadenza del mandato.
3. Il C.D.N. è nominato con decreto del Ministro della salute e resta in carica cinque anni dalla data del suo insediamento. Il C.D.N., ove non pervengano tempestivamente le designazioni, può essere temporaneamente composto dai soli membri eletti.
4. I Consiglieri Nazionali decadono dalla carica:
- a. quando, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive del C.D.N.;
 - b. per dimissioni o indegnità.
5. I Consiglieri nazionali eletti, dichiarati decaduti, sono sostituiti, fino alla scadenza del mandato in corso, dai soci non eletti, che abbiano riportato il maggior numero di voti nelle elezioni.
6. Nel caso in cui non vi siano candidati che possano sostituire il Consigliere nazionale decaduto, si provvede a nuova elezione esclusivamente per la zona territoriale di riferimento.

In particolare il C.D.N.:

- a. adotta le direttive generali dell'attività della LILT per il perseguimento delle finalità istituzionali - cui si conformano le Associazioni Provinciali - indica le priorità ed emana le conseguenti direttive per l'azione amministrativa, verificandone la rispondenza dei risultati;
- b. adotta, con le modalità disciplinate da apposito regolamento, i provvedimenti di riconoscimento e di revoca del riconoscimento delle Associazioni Provinciali che hanno previamente aderito al presente statuto, adeguando i propri statuti delle Associazioni;

- c. valorizza l'autonomia economica e patrimoniale delle Associazioni Provinciali, in coerenza con gli scopi istituzionali della LILT;
- d. delibera il bilancio di previsione, le eventuali variazioni allo stesso, il conto consuntivo della Sede Centrale, nonché il bilancio previsionale aggregato e il bilancio consuntivo aggregato, ai sensi della normativa vigente in materia;
- e. approva e propone al Ministero della Salute le modifiche dello Statuto, secondo quanto previsto dall'articolo 27;
- f. nomina il Direttore Generale, sulla base della procedura di cui all'art.14, comma 2, e revoca previa valutazione del suo operato;
- g. adotta il regolamento organico del personale, la dotazione organica dell'Ente e le successive variazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h. adotta il regolamento per l'amministrazione e la contabilità e le successive modificazioni, le cui delibere sono approvate dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- i. assegna al Direttore generale, all'inizio di ciascun esercizio finanziario, le risorse finanziarie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della dotazione di bilancio;
- j. nomina i comitati consultivi in rapporto agli scopi istituzionali dell'Ente;
- k. individua le risorse economico-finanziarie da destinare ai diversi obiettivi e finalità;
- l. indica i criteri per contribuire alle eventuali attività e iniziative delle singole Associazioni Provinciali e di partecipazione delle stesse a programmi di rilevanza nazionale;
- m. dichiara decaduti, nei casi previsti dal presente Statuto, i Consiglieri nazionali;
- n. elegge, nel suo seno, nella prima seduta e a scrutinio segreto, il vice Presidente nazionale e nomina il componente effettivo del Collegio dei Revisori;
- o. adotta i provvedimenti relativi all'acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili ed immobili specificatamente devoluti all'Ente;
- p. emana i regolamenti di attuazione previsti dal presente statuto.

Il Presidente Nazionale,

come i componenti del C.D.N., resta in carica cinque anni dal suo insediamento e può essere riconfermato per un solo altro mandato.

1. Le funzioni di Presidente nazionale della LILT sono incompatibili con la carica di Presidente di Associazione Provinciale.
2. Il Presidente nazionale:
 - a. ha la legale rappresentanza dell'Ente;
 - b. convoca e presiede il C.D.N. e i comitati consultivi da questo istituiti;
 - c. predisporre l'ordine del giorno degli argomenti da sottoporre all'esame del C.D.N. e vigila sulla esecuzione delle delibere;
 - d. può disporre, in caso di urgenza, l'adozione di provvedimenti di competenza del C.D.N., salvo l'obbligo di presentarli per la ratifica al Consiglio stesso nella prima seduta utile;
 - e. può attribuire specifici incarichi a componenti del C.D.N., compresi quelli di supporto ai suoi compiti istituzionali;
 - f. convoca l'Assemblea Nazionale dei Presidenti delle Associazioni Provinciali, da riunirsi almeno una volta l'anno;
 - g. convoca i Coordinatori Regionali;
 - h. in caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal vice Presidente nazionale.

Il Collegio dei Revisori

è composto da tre membri effettivi, uno dei quali designato dal Ministero dell'economia e delle finanze con funzioni di Presidente, uno designato dal Ministero della salute e l'altro nominato dal C.D.N. e, ad eccezione del componente designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, iscritti al registro di cui all'art.6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 39 o "negli albi professionali individuati con decreto del Ministero della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.

1. Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e dell'art. 20 del D. lgs. n. 123 del 2011.
2. Il Collegio dei Revisori dura in carica cinque anni.
3. I membri del Collegio dei Revisori possono intervenire alle sedute del C.D.N..

Inoltre fanno parte dell'Organizzazione dell'Ente

- a) il Presidente Onorario;
- b) i Comitati Consultivi;
- c) il Direttore Generale.
- d) l'Organismo interno di Valutazione

Presidente Onorario

La carica di Presidente onorario è riservata a coloro i quali abbiano esercitato il mandato di Presidente ordinario del Consiglio Direttivo Nazionale LILT per almeno due mandati, in possesso di alte qualità morali e culturali, che abbiano, altresì, svolto un servizio meritevole in favore della lotta ai tumori dandone lustro.

1. Il Presidente onorario fa parte del C.D.N. senza diritto di voto, a titolo onorifico. La nomina è effettuata dal C.D.N. che provvede agli adempimenti di rito.
2. Il Presidente onorario non percepisce alcuna forma di retribuzione o indennità.

Comitati Consultivi

1. Il C.D.N. nomina il Comitato scientifico nazionale con il compito di supportare l'azione della LILT nello svolgimento delle attività di ricerca scientifica nel campo della prevenzione oncologica. Il Comitato scientifico, composto da un massimo di quindici persone, qualificati esperti italiani o stranieri, propone annualmente al C.D.N. il programma della ricerca in base al quale sono presentati, previo espletamento di avviso pubblico, i progetti di ricerca. Una apposita commissione nominata dal C.D.N. fra i componenti del Comitato scientifico procede alla valutazione "ex ante" dei progetti presentati, mediante il sistema "peer review", nonché "ex post" di quelli realizzati, al fine di formulare proposte e pareri in merito alla finanziabilità degli stessi.
2. La durata in carica dei membri del Comitato scientifico nazionale è di tre anni. Il Presidente e il Vicepresidente sono nominati dal C.D.N. tra i membri in carica del Comitato medesimo.
3. Il C.D.N. nomina, altresì, i seguenti Comitati consultivi:
 - a) il Collegio dei probiviri, di durata triennale, costituito da tre soci della LILT, con il compito di curare i procedimenti riguardanti le determinazioni relative alla perdita della qualità di socio della LILT, di cui ai punti b), c) e d) dell'articolo 4 del presente Statuto;
 - b) Il Comitato Etico, di durata triennale, composto da cinque componenti a tutela e garanzia dell'attività socio-sanitaria e scientifica dell'Ente;

- c) la Consulta femminile nazionale, di durata triennale, costituita da un massimo di nove componenti donne, con il compito di formulare proposte e pareri al C.D.N. in merito alle principali tematiche di salute e di benessere di interesse femminile – riferite alla prevenzione oncologica – finalizzati al perseguimento del valore della pari dignità di genere, per una efficace tutela del diritto all'integrità psicofisica della donna;
 - d) il Comitato giovanile nazionale, di durata triennale, composto da un massimo di nove volontari LILT, avente la funzione di esprimere proposte e pareri al C.D.N. finalizzati ad incrementare – in particolare presso i contesti relazionali della famiglia e della scuola – l'impegno sociale e virtuoso del volontariato giovanile, per il tramite di una attiva partecipazione civica volta a rafforzare il valore dell'appartenenza alla LILT ed il servizio di promozione della prevenzione oncologica.
4. Ai componenti dei Comitati consultivi di cui al comma 3 del presente articolo non spettano gettoni di presenza, compensi o altri emolumenti comunque denominati.
 5. Nella prima seduta utile ciascuno dei Comitati di cui al presente articolo redige e propone al C.D.N., per la relativa approvazione, il proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, con specifico riferimento al quorum delle deliberazioni ed alle relative forme di verbalizzazione.
 6. Il C.D.N. provvede alla costituzione di ulteriori Comitati consultivi ove ne ricorrano le esigenze, prevedendo esclusivamente il rimborso delle spese di missione per i componenti provenienti da fuori Roma, nelle modalità di cui al precedente comma 4.

Direttore generale

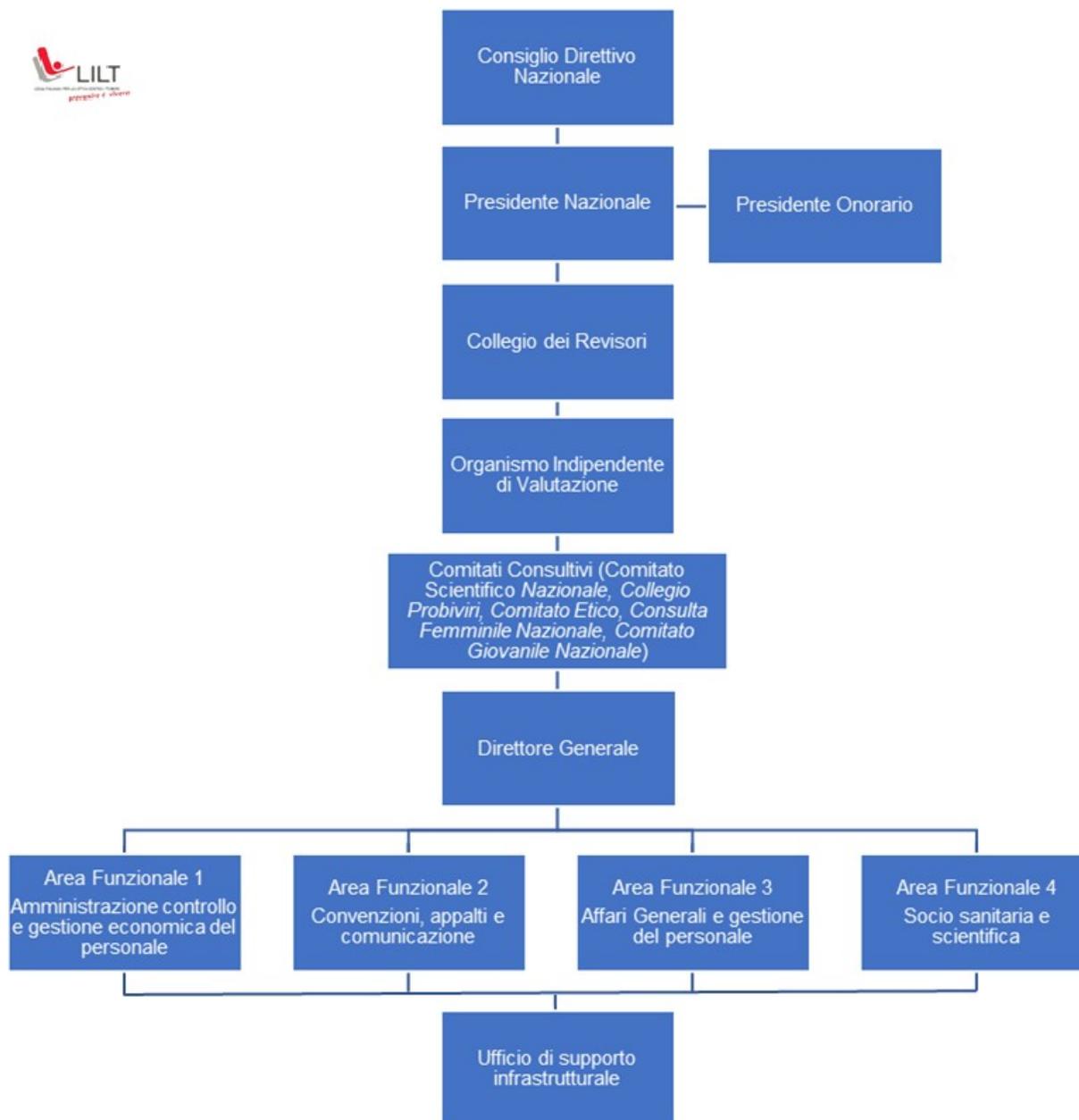
1. Il Direttore generale è preposto alla direzione contabile-amministrativa della LILT.
2. Il Direttore generale è nominato dal C.D.N., su proposta del Presidente nazionale, scelto tra la terna proposta dalla Commissione di cui al comma 3, previo avviso pubblico per titoli cui possono partecipare persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio con la qualifica di dirigenti, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale.
3. I titoli sono valutati da apposita Commissione, composta da tre membri nominati dal Presidente nazionale, e aventi almeno gli stessi requisiti dei candidati alla Direzione generale. La Commissione, all'esito della valutazione complessiva, invia al Presidente una motivata relazione con la terna di nomi tra i quali effettuare la scelta.
4. Il rapporto di lavoro e il relativo trattamento economico sono regolati da apposito contratto di dirigente, rinnovabile, di durata triennale.
5. Il Direttore generale:
 - a. cura l'attuazione delle deliberazioni del C.D.N. e del Presidente nazionale;
 - b. adotta gli atti e i provvedimenti amministrativi ed esercita i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate nell'ambito delle specifiche risorse finanziarie assegnate dal C.D.N.;
 - c. coordina la componente amministrativa inerente all'attività tecnico-scientifica e l'attuazione dei programmi sulla base delle direttive emanate dal C.D.N.;
 - d. formula proposte agli organi di indirizzo anche ai fini dell'elaborazione del programma annuale;
 - e. d'intesa con il Presidente nazionale, attribuisce al personale in servizio incarichi e responsabilità per specifici progetti e gestioni, definendo gli obiettivi che gli stessi devono perseguire ed attribuendo le conseguenti risorse umane e finanziarie;

- f. promuove e resiste alle liti con potere di conciliare e transigere, nei limiti del mandato attribuito dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- g. verifica e controlla le attività del personale in servizio, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi;
- h. stipula, d'intesa con il Presidente nazionale, i contratti individuali di lavoro con il personale dell'Ente, sulla base della normativa vigente e dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro;
- i. predispose la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- j. svolge le attività di organizzazione e gestione del personale e dei rapporti sindacali e di lavoro;
- k. predispose il bilancio d'esercizio e propone al C.D.N. le eventuali variazioni al bilancio;
- l. provvede al controllo di gestione e alla valutazione del personale;
- m. firma, congiuntamente al responsabile dell'ufficio contabilità, gli ordinativi di incasso e di pagamento;
- n. assolve ad ogni altro compito demandatogli da disposizioni normative o regolamentari, nonché di quelle affidategli dal Consiglio Direttivo Nazionale;
- o. svolge le funzioni di Segretario del C.D.N. ed è responsabile della redazione e della tenuta dei verbali delle stesse sedute, fatta salva la possibilità di delegare detta funzione ad altro dirigente o funzionario;
- p. adotta gli atti consequenziali relativi ai provvedimenti deliberati dal C.D.N. ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera n), in materia di acquisizione, trasferimento e alienazione di lasciti, eredità, beni mobili e immobili;
- q. coordina l'ufficio per le relazioni con il pubblico (URP);
- r. interviene alle sedute del C.D.N..

Organismo Interno di Valutazione

L'attività di valutazione e trasparenza della performance è svolta secondo la vigente normativa in materia di Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*.

Nel Seguento schema è riportato l'organigramma della LILT – Sede Centrale



• Strutture Decentrate (Associazioni Provinciali LILT)

Le Associazioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurate.

Le Associazioni Provinciali inviano alla Sede Centrale, al fine della predisposizione del bilancio aggregato della LILT, il bilancio d’esercizio entro il 28 febbraio dell’anno successivo cui si riferisce il bilancio con il programma di attività entro il 30 settembre di ciascun anno.

Le Associazioni Provinciali contribuiscono, in rapporto ai propri mezzi, alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale, secondo criteri e modalità stabiliti dal C.D.N. con specifici atti di indirizzo

Gli organi delle Associazioni Provinciali sono:

- a. il Consiglio Direttivo Provinciale (C.D.P.);
- b. il Presidente provinciale;
- c. l'Assemblea dei soci;
- d. l'Organo di revisione o controllo contabile di cui agli artt. 30 e 31 del decreto legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni.

La composizione e compiti degli organi associativi provinciali sono disciplinati in conformità ai criteri e ai principi previsti nel presente statuto e nel Codice per il Terzo settore.

Il C.D.P., organo di amministrazione, è composto da cinque a undici componenti rispettando la componente di genere, secondo quanto disposto da ciascuna Associazione Provinciale, purché siano in numero dispari. Tali cariche non comportano alcun impegno di spesa, in quanto svolte a titolo gratuito.

I membri del C.D.P. sono eletti dall'Assemblea dei soci delle Associazioni Provinciali che ha anche il potere di revoca del C.D.P. con contestuale nomina di un organismo straordinario monocratico per la gestione provvisoria della Associazione e il rinnovo degli organi sociali, che non potrà superare i 120 giorni. L'eventuale gestione provvisoria dovrà essere tempestivamente comunicata alla Sede Centrale.

I membri del C.D.P. non devono avere vincoli di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado.

Il C.D.P. dura in carica cinque anni.

Le elezioni sono indette dal C.D.P. uscente con modalità disciplinate con apposito atto di indirizzo adottato dal C.D.N..

Il C.D.P. si riunisce in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e in seduta straordinaria, ogni volta che il Presidente provinciale o la maggioranza del Consiglio lo ritenga opportuno.

Il C.D.P.:

- a. persegue, nell'ambito della propria circoscrizione territoriale provinciale, le finalità istituzionali della LILT conformandosi agli atti di indirizzo emanati dal C.D.N. mediante apposite direttive;
- b. provvede alla raccolta dei fondi e delle iscrizioni di soci;
- c. provvede alla deliberazione- previa approvazione da parte dell'Assemblea dei soci - entro il 30 settembre del bilancio di previsione per l'anno successivo ed entro il 28 febbraio di ogni anno del bilancio d'esercizio, comunicandoli al C.D.N. per l'adozione dei relativi bilanci aggregati.

Per la validità della riunione del C.D.P. occorre la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Il C.D.P. decide con la maggioranza dei voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede

Il C.D.N. può provvedere – previa verifica dell'attività svolta - alla revoca del riconoscimento della Associazione Provinciale:

- a. in caso di protratta inattività della Associazione Provinciale;
- b. nel caso in cui l'Associazione Provinciale ponga in essere attività e/o iniziative in contrasto con gli scopi istituzionali della LILT o con gli atti di indirizzo impartiti mediante apposite direttive dal C.D.N., da cui conseguano gravi pregiudizi all'immagine o all'azione dell'Ente;
- c. quando l'Assemblea dei soci abbia deliberato lo scioglimento dell'Associazione Provinciale.

Con regolamento del C.D.N. (adottato in data 4 dicembre 2019 con deliberazione n. 20, sono disciplinate le modalità di espletamento della citata procedura di revoca del riconoscimento delle

Associazioni Provinciali, nel rispetto dei principi del contraddittorio tra le parti e del giusto procedimento.

2.2 Cosa facciamo

La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale primario la prevenzione oncologica. Obiettivo primario della LILT - ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamentari - è la lotta contro i tumori, intesa in tutti i suoi aspetti di prevenzione.

Prevenzione Primaria (stili e abitudini di vita):

attraverso campagne informative, pubblicazioni di opuscoli informativi, educazione sanitaria, interventi nelle scuole, eventi.

Prevenzione Secondaria (la promozione di una cultura della diagnosi precoce):

attraverso esami e controlli periodici effettuabili presso gli ambulatori delle Associazioni Provinciali.

Prevenzione Terziaria (volta a prendersi cura delle problematiche che insorgono durante il percorso di vita di chi ha sviluppato un cancro):

attraverso pratiche quali l'assistenza domiciliare, la riabilitazione fisica e psichica e il reinserimento sociale e occupazionale del malato oncologico.

Lotta al Tabacco:

attraverso la linea verde SOS LILT e con iniziative anti-fumo, campagne informative e corsi per smettere di fumare.

Assistenza al paziente oncologico:

attraverso una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, assistenza domiciliare medico-infermieristica, assistenza psico-fisica, collaborazione con gli Hospice.

Ricerca scientifica:

attraverso l'indizione di bandi e l'assegnazione di progetti di ricerca e di borse di studio per la ricerca di base e clinica, rivolti in particolare a giovani laureati anche grazie – come detto - al qualificato supporto del comitato scientifico nazionale. L'entità delle risorse che, annualmente, la LILT destina alla ricerca sono l'importo complessivo derivante dai proventi del 5x1000.

2.3 Come operiamo

La LILT è estesa capillarmente sull'intera penisola: oltre alla Sede Centrale in Roma è, infatti, articolata in 105 Associazioni Provinciali e circa 800 Delegazioni Comunali che raccolgono più di 205.000 soci ordinari e circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori) attraverso i quali riesce a diffondere la cultura della prevenzione e garantire una presenza costante a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia, con una funzione alternativa, ma più spesso integrativa e di supporto al Servizio Sanitario Nazionale. Tale delicata missione è affidata – oltre che ai Consigli Direttivi Provinciali ed ai dipendenti e collaboratori delle Associazioni Provinciali - ad un corpo di circa 8.000 volontari permanenti, che riescono a moltiplicarsi fino a 20.000 in occasione delle campagne nazionali.

Secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1 del vigente Statuto LILT, le Associazioni Provinciali hanno patrimonio proprio, godono di autonomia contabile, amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e rispondono con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da esse instaurati.

In capo alla Sede Centrale, Pubblica Amministrazione, sono attribuiti – ai sensi del vigente Statuto Nazionale –

adotta le direttive generali dell'attività della LILT per il perseguimento delle finalità istituzionali – cui si conformano le Associazioni Provinciali - indica le priorità ed emana le conseguenti direttive per l'azione amministrativa, verificandone la rispondenza dei risultati;

adotta, con le modalità disciplinate da apposito regolamento, i provvedimenti di riconoscimento e di revoca del riconoscimento delle Associazioni Provinciali che hanno previamente aderito al presente statuto, adeguando i propri statuti delle Associazioni;

valorizza l'autonomia economica e patrimoniale delle Associazioni Provinciali, in coerenza con gli scopi istituzionali della LILT;

indica i criteri per contribuire alle eventuali attività e iniziative delle singole Associazioni Provinciali e di partecipazione delle stesse a programmi di rilevanza nazionale.

La LILT cura – nel perseguimento di dette finalità istituzionali - l'organizzazione delle tre campagne nazionali di informazione e sensibilizzazione rivolte alla popolazione, con particolare riguardo al genere e alle giovani generazioni. Dette campagne nazionali sono:

Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica – SNPO

XIX Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica LILT – 14 – 22 Marzo 2020

La prima, significativa campagna istituzionale in corso di organizzazione è la “Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica (SNPO)”, istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001 che, quest'anno, celebra la sua XIX edizione, dal 14 al 22 marzo 2020.

Trattasi di un evento che ha quale obiettivo primario la promozione della prevenzione oncologica in tutta Italia, che mobilerà quindi le 106 Associazioni Provinciali della LILT, circa 400 ambulatori/spazi di prevenzione sul territorio e, soprattutto, il numeroso “esercito” dei volontari che saranno presenti nelle maggiori piazze italiane per diffondere la cultura della prevenzione come metodo di vita. Tanto, con il coinvolgimento e l'interessamento di tutti i stakeholders della LILT.

Quest'anno il Consiglio Direttivo Nazionale ha ritenuto di caratterizzare la campagna sul tema “La prevenzione è protezione”. Saranno in tal senso intraprese iniziative inerenti l'attivazione di strumenti di comunicazione per offrire un qualificato approccio “orientato” - quali appositi opuscoli, speciali multimediali, campagne social - e l'organizzazione di occasioni di approfondimento/aggiornamento su tale problematica da parte dei più qualificati operatori professionali in merito. Come ogni anno, il protagonista e testimonial della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica sarà l'Olio extra vergine di oliva, il cosiddetto oro verde, principe della dieta mediterranea, che sarà distribuito - unitamente al materiale informativo della Campagna – alla popolazione su tutto il territorio nazionale.

La LILT, per tale evento nazionale, ha in programma l'attuazione delle seguenti iniziative:

- sarà innanzitutto rinnovato il consueto impegno di LILT Sede Centrale, delle 106 Associazioni Provinciali e dei circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori), per accogliere la popolazione su tutto il territorio nazionale, con medici, operatori sanitari, specialisti, volontari a disposizione per offrire quei servizi che, da oltre 95 anni, caratterizzano la LILT nella lotta ai tumori.
- sarà ancor più implementata l'attività della Linea verde SOS LILT 80098877 (da lunedì a venerdì h 10.00/15.00), che è un servizio di informazione, di risposta ed ascolto che da 19 anni si occupa di soddisfare le richieste degli utenti, soprattutto riguardanti i sani e corretti stili di vita;
- sarà pubblicato un dettagliato opuscolo informativo, utile vademecum ricco di consigli e volto ad approfondire le tematiche proprie della prevenzione, aggiornato in base alle recenti evidenze scientifiche, segnalate dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT;

- le singole Associazioni Provinciali organizzeranno nei propri territori incontri, convegni e dibattiti, aperti al pubblico, per declinare il messaggio di Prevenzione su scala locale;
- sul piano della comunicazione nazionale è previsto un piano media che copra per tutta la durata dell'evento televisioni, stampa e web.;
- è prevista la conferenza stampa di presentazione della XIX Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica 2020, cui parteciperanno, oltre agli Organi Statutari ed i Presidenti delle 106 Associazioni Provinciali della LILT, anche Autorità Politiche ed Istituzionali del settore e giornalisti di importanti testate giornalistiche e televisive nazionali.

Giornata Mondiale Senza Tabacco – GMST 2020

La LILT, dal 31 maggio 1988, continua a sostenere e a diffondere su tutto il territorio nazionale – attraverso le iniziative e le attività delle Associazioni Provinciali - la Giornata Mondiale Senza Tabacco, che, come è noto, è promossa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Uno dei principali obiettivi di questa Campagna è quello di tutelare soprattutto gli under 18, che, secondo le statistiche della DOXA e dell'ISTAT, hanno la più alta probabilità di cominciare a fumare.

Pertanto, la LILT continuerà a promuovere e a sostenere programmi e progetti riguardanti i sani stili di vita, in collaborazione con il Ministero della Salute, il MIUR ed il CONI. Tutto ciò per valorizzare, nel quotidiano delle giovani generazioni, le buone pratiche legate principalmente all'attività fisica, allo sport, ma anche ad attività culturalmente aggreganti e per rendere il fumo di sigaretta meno attraente. Inoltre, la LILT - a cominciare, appunto, dai più giovani – intende programmare azioni che indichino i danni del fumo passivo. che, come risaputo, viene inalato anche da chi non fuma e si trova a contatto con persone che fumano, o ne condividono l'ambiente. Va ricordato e sottolineato – a sostegno di una progettazione in merito - che l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro dell'OMS (IARC) ha classificato il fumo passivo come cancerogeno di Gruppo 1 (o "A"), cioè nella stessa categoria in cui figura l'amianto, che, al contrario del tabacco, è stato bandito da ogni ambiente di vita e di lavoro.

Proseguiranno le azioni di sostegno presso le Associazioni Provinciali, le aziende e ovunque venga richiesto un supporto per i fumatori che hanno intenzione di smettere di fumare con il programma, ormai conosciuto e riconosciuto, della LILT sui percorsi individuali e di gruppo per la disassuefazione dal fumo.

La LILT seguirà ad investire risorse umane e finanziarie riguardo alla programmazione di interventi educativi/formativi e di laboratorio nelle Scuole, da quelle dell'infanzia fino alle Università.

Celebrare la Giornata Mondiale senza Tabacco su tutto il territorio nazionale è doveroso e necessario, principalmente per informare i cittadini, che la LILT sul territorio nazionale, ogni giorno, offre, attraverso competenti operatori della salute, qualificati strumenti e modalità – appartenenti al proprio patrimonio conoscitivo ed esperienziale - per migliorare la qualità della vita della comunità.

Pertanto, il 31 maggio 2020 la LILT, con i suoi numerosi volontari, sarà nelle principali piazze italiane fornendo corrette informazioni ed utili consigli e distribuendo il materiale ad hoc, che sarà aggiornato, secondo le ultime evidenze scientifiche, dal Comitato Scientifico Nazionale della LILT. Unitamente al materiale scientifico e per una più rilevante amplificazione del messaggio, saranno stampati manifesti e locandine da distribuire presso locali e luoghi di aggregazione sociale – contesti in cui la campagna può andare a colpire con maggiore puntualità.

Sul piano della comunicazione nazionale, questo Ente continuerà a prevedere un piano media, che coinvolgerà stampa, Web e social network. In particolare verranno messe in atto strategie digital con infografiche e video-animazioni realizzati ad hoc per raggiungere il target dei ragazzi anche attraverso il coinvolgimento di influencer particolarmente seguiti dagli adolescenti. Inoltre, sul tema Fumo ed Ambiente LILT coinvolgerà ANCI per sensibilizzare tutti i Comuni, in sinergia con le LILT territoriali, a mettere in campo azioni comuni per sensibilizzare i cittadini.

Campagna Nazionale “LILT For Women - Nastro Rosa “

La Campagna Nazionale LILT for Women - Nastro Rosa nel 2020 entra nel 28° anniversario dalla sua istituzione. La LILT ha, pertanto e in ragione di tale anniversario, intenzione di investire in modo significativo innanzitutto sui messaggi di sensibilizzazione ed informazione da trasmettere a tutte le donne ed intensificare le attività e le iniziative attinenti a tale campagna.

Ogni donna, giovane e non, che abbia affrontato la patologia tumorale o che sia sana, che abbia un seno naturale o abbia subito un intervento di chirurgia estetica (peraltro sempre più frequente), abbinata e non abbinata, di ogni etnia dovrà sentirsi chiamata per sottoporsi a visite senologiche periodiche e controlli diagnostici clinico-strumentali, usufruendo dei circa 400 Spazi Prevenzione (ambulatori) delle Associazioni Provinciali LILT. Dunque, una implementazione del materiale da realizzare e diffondere: l'opuscolo a carattere divulgativo scientifico – a cura del Comitato Scientifico Nazionale LILT, nastrini rosa e locandine. Tutto ciò per evidenziare che attraverso la prevenzione si può davvero incidere in modo efficace sulla propria salute e sull'aspettativa di vita. Si può, iniziando con l'adozione di stili di vita sani, in grado di contrastare l'insorgenza di tumore ed effettuando gli esami diagnostici, che permettono - se necessario - di intervenire tempestivamente.

Si lavorerà alla scelta della Testimonial, a cui darà massima collaborazione l'Ufficio stampa e di Comunicazione LILT. Si organizzerà la Conferenza stampa di presentazione della Campagna, a cui parteciperanno il Presidente Nazionale con gli Organi Statutari della LILT e i Presidenti delle Associazioni Provinciali della LILT. Saranno invitati il Ministro della Salute ed autorevoli rappresentanti delle Istituzioni oltre ai partner, con i quali saranno state sviluppate partnership di prodotto o di comunicazione.

Il 28° anniversario della Campagna Nazionale Nastro Rosa LILT sarà l'occasione per pianificare, accanto ad attività consolidate sul territorio italiano, nuovi eventi, quali ad esempio una competizione sportiva di “dragon boat” da parte di donne operate di tumore al seno. Infatti, presso numerose Associazioni Provinciali LILT risulta diffusa questa disciplina sportiva a pagaia, che utilizza imbarcazioni cinesi (con la testa e la coda a forma di dragone) e che migliora il benessere psicofisico generale delle pazienti. I numerosi equipaggi “rosa” LILT, che si sono formati nel tempo e hanno sviluppato un forte senso di appartenenza al “gruppo – squadra” del dragon boat, potrebbero essere i protagonisti di un campionato italiano tutto LILT, recante un importante messaggio ed esempio di speranza e gioia di vivere.

Per tale anniversario verrà richiesta alla Soprintendenza, al Museo Nazionale Romano e all'Area Archeologica di Roma ed al Comune di Roma Capitale l'autorizzazione ad illuminare di rosa un monumento rappresentativo della Città e ad ACEA S.p.A. - una delle principali multiutility italiane attiva nella gestione e nello sviluppo di reti e servizi riguardanti l'energia e l'ambiente – di supportare finanziariamente in questa operazione la LILT. Ad ACEA verrà richiesto altresì di allestire, come da tradizione, l'illuminazione di rosa di un monumento- che proporrà all'attenzione anche il logo istituzionale della LILT. La LILT sta progettando di illuminare il monumento non solo nelle sere dei fine settimana di ottobre - che, come noto, è mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno - ma per tutte le sere di ottobre. Ciò per ricordare quanto sia importante la

promozione della prevenzione oncologica, attività che riguarda non solo le donne, ma tutta la società.

Campagna Nazionale sui Tumori Cutanei

La Campagna sui Tumori cutanei già “Se hai cara la pelle la LILT è con te” – istituita dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, nella seduta del 31 gennaio 2018, sulla base di un progetto curato da un qualificato gruppo di lavoro coordinato dalla Associazione Provinciale di Trento, che ha interessato la partecipazione di rappresentanti di Associazioni Provinciali e del Comitato Scientifico Nazionale LILT – Ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di persone sull’importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della pelle. Nel corso dell’anno 2020, prevedibilmente nel mese di maggio o giugno, la Sede Centrale e le Associazioni Provinciali LILT attraverso la nuova Campagna sui Tumori Cutanei, offriranno visite dermatologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzando conferenze e dibattiti, distribuendo materiale informativo.

Campagna Nazionale “Percorso Azzurro”

Il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ha deliberato – nella seduta del 25 ottobre 2017 – l’istituzione di una nuova Campagna Nazionale della LILT di prevenzione oncologica rivolta alle persone di sesso maschile. Trattasi della Campagna Nazionale di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili denominata “Percorso Azzurro”. Con tale iniziativa la LILT intende potenziare il proprio impegno nella cura e nella promozione di azioni di carattere preventivo – sia primario, che secondario – volte alla sensibilizzazione della popolazione maschile in merito alle principali patologie oncologiche. I dati epidemiologici indicano, infatti, che gli individui di sesso maschile si ammalano e muoiono di più di cancro di quanto non accada alle donne. In particolare, si stima che in Italia, dei circa 370.000 nuovi casi di tumore maligno, il 54% (circa 195.000) è diagnosticato negli uomini, rispetto al 46% (circa 175.000) nei confronti delle donne. I “fattori di rischio” che favoriscono l’insorgenza di detti tumori – quali l’età, la familiarità, l’anamnesi personale – inducono a dover individuare i possibili “fattori di protezione”. Il tumore della prostata è il più diffuso nella popolazione maschile e rappresenta oltre il 20% di tutti i tumori diagnosticati a partire dai 50 anni di età. Ogni anno, in Italia, l’incidenza si attesta su circa 35.000 nuovi casi. I decessi connessi a questa patologia si calcolano in circa 8.200 l’anno.

Campagna Nazionale del 5x1000

Accanto alle sopra esposte tradizionali campagne, la LILT proseguirà, la Campagna del 5x1000, che è finalizzata al finanziamento e alla realizzazione di progetti di studio su tutto il territorio nazionale. Per ottenere buoni risultati in un ambito così importante e particolare, come la donazione del 5x1000, la LILT dovrà far conoscere, con una campagna di comunicazione ad hoc, il proprio operato ed i risultati sanitari, sociali e culturali, nonché scientifici profusi su tutto il territorio nazionale in quasi un secolo di storia. Lo farà con attività e strumenti opportunamente realizzati per raggiungere il grande pubblico italiano:

1. con la distribuzione di materiali informativi immediati e innovativi, attraverso azioni di guerrilla marketing;
2. con la realizzazione di un video emozionale che sarà viralizzato on line;
3. con la pianificazione di una campagna pubblicitaria di forte impatto e penetrazione sul target, innovativa negli strumenti utilizzati e capillare nella distribuzione territoriale.

Evidenziando il suo traguardo di un secolo di vita, con una strategia creativa (depliant/cartolina) che augura “lunga vita” ad ogni persona, la LILT inviterà alla donazione del 5x1000 innanzitutto i lavoratori che fanno la dichiarazione dei redditi allo Stato italiano, ma anche chi non ha tale obbligo e può farlo utilizzando la scheda integrativa per il 5x1000 contenuta nel CUD. Inviterà anche gli opinion leader, i media e coloro che influenzano situazioni ed avvenimenti.

La campagna 5x1000 otterrà la massima visibilità grazie a una pianificazione media che assicurerà elevata frequenza del messaggio insieme alla migliore copertura territoriale in una strategia di pianificazione integrata di tipo cross mediale. Pianificheremo sul web, sui social network e sugli impianti di pubblicità del trasporto pubblico nazionale.

La frequenza del messaggio sarà assicurata dall'utilizzo massiccio di veicoli di comunicazione in grado di garantire una esposizione continuata del messaggio nei confronti del target primario, la campagna sul web consentirà di ottenere elevate performance di visibilità sul target grazie all'utilizzo di strumenti di pianificazione programmatica. Alla campagna web affiancheremo la pianificazione di azioni promozionali sui social network. Web e social network lavoreranno assieme per viralizzare lo spot video verso l'intera popolazione italiana.

Una copertura mediatica che sarà completata tatticamente dagli impianti pubblicitari collocati nelle stazioni ferroviarie italiane e negli aeroporti, con il doppio obiettivo di rafforzare la visibilità delle isole informative di cui si è accennato in precedenza, nonché raggiungere la grande fetta di popolazione sensibile all'argomento ma non direttamente coinvolta nella sfera della comunicazione digitale.

Accanto a queste tradizionali campagne nazionali, le Associazioni Provinciali LILT, a loro volta, organizzano campagne anche in collaborazione con istituzioni pubbliche e private locali. Sia sul piano nazionale che su quello locale, il reale comune denominatore delle iniziative di tutta la LILT è la rilevante mobilitazione dei volontari.

3. Identità

3.1 L'amministrazione “in cifre”

La struttura organizzativa, le risorse umane e finanziarie

Come sopra evidenziato, la LILT è un ente pubblico su base associativa. La Sede Centrale, quindi, è una pubblica amministrazione e le Associazioni Provinciali sono persone giuridiche di diritto private, che godono di una autonomia patrimoniale, gestionale organizzativa e di risorse economiche. La dotazione organica totale della Sede Centrale è pari a 12 unità – dotazione organica rideterminata dal DPCM del 22/01/2013 - più il Direttore Generale, la cui posizione è regolata da un contratto di lavoro di diritto privato, incarico di vertice amministrativo della LILT.

D.G.	DIRETTORE GENERALE	1
------	--------------------	---

Attualmente è in corso di espletamento la procedura per il conferimento di incarico di Direttore Generale della LILT

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE SEDE CENTRALE

AREE PERSONALE DIPENDENTE non dirigenziale

AREA	LIVELLO ECONOMICO	Progr Econ			DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO Al 31.12.2019
C	5				1	1
C	2	C3			1	1
C	1				2	0
B	3				2	2
B	2	B3			4	4
B	1			Part time	1	
A	3				1	1
TOTALE UNITA'		PIANTA ORGANICA			12	9

A seguito di una complessa ricognizione delle attività del personale amministrativo della LILT, che ha riguardato l'acquisizione e/o l'approfondimento di informazioni utili sulle competenze ed attitudini professionali del suddetto personale – è stata completata l'attuazione di un processo di riorganizzazione della sede Centrale come risulta dal funzionigramma della LILT di seguito specificato. Sono state previste quattro aree funzionali ed un ufficio di supporto infrastrutturale, come di seguito specificate.

L'area 1 "Amministrazione/contabilità e gestione economica del personale"

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- programmazione economico finanziaria dell'Ente previa predisposizione dei seguenti documenti:
 - Relazione previsionale e programmatica
 - Bilancio annuale di previsione
- monitoraggio e verifica costante degli equilibri di bilancio con il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno di spese;
- variazioni del bilancio;
- gestione del bilancio in riferimento sia alla competenza (impegni, accertamenti) sia alla cassa (reversali, mandati);
- accertamento annuale dei residui attivi e passivi;
- rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione mediante la predisposizione del Bilancio consuntivo della Sede Centrale e Bilancio consuntivo aggregato alle Associazioni Provinciali;
- aggiornamento del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- conservazione del patrimonio mobiliare e tenuta degli inventari relativi.
- tenuta della contabilità patrimoniale che consenta di conoscere il valore reale del patrimonio nonché di rilevare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio dei beni mobili;
- gestione del fondo di cassa economale per le minute spese;
- redazione dei provvedimenti e relative liquidazioni nonché le pubblicazioni, le selezioni e l'Anagrafe delle prestazioni inerenti incarichi di collaborazione;
- gestione economica ed amministrativa delle locazioni attive e passive (atti amministrativi preordinati alla formalizzazione contrattuale dei rapporti di locazione ed alla determinazione dei canoni, verifiche ed aggiornamenti ISTAT annuali, rimborsi spese condominiali relative all'ordinaria e straordinaria amministrazione);

- cura i rapporti con:
 - le Associazioni Provinciali per quanto di competenza;
 - il Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza;
 - la Corte dei Conti, per quanto di competenza;
 - il Collegio dei Revisori dei conti in relazione alle verifiche di cassa, alla redazione dei pareri sul bilancio, sulle variazioni dello stesso e sul Bilancio consuntivo, nonché alla redazione delle relazioni sui bilanci di previsione e consuntivi da inviare alla Corte dei Conti.

L'area 2 “Convenzioni, appalti e comunicazione”

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- procedure di gara, procedure per gli acquisti di beni e servizi in economia;
- predisposizione di bandi di gara, di disciplinari e relativi allegati sulla base del Capitolato speciale d'appalto;
- predisposizione di atti preliminari e successivi alla gara nelle procedure aperte, quali le pubblicazioni, varie comunicazioni istruttorie, comunicazioni ai concorrenti e pubblicazione esiti;
- custodia della documentazione di gara fino alla stipula del contratto;
- verifica delle auto dichiarazioni dei concorrenti nelle procedure di gara, richieste agli enti di competenza delle certificazioni necessarie, acquisizione della documentazione per la stipula del relativo contratto ed all'assunzione di quanto necessario al corretto espletamento della procedura;
- redazione contratto sulla base degli elaborati di gara, dell'offerta e della documentazione in possesso dell'Ente;
- registrazione dei contratti e tenuta degli originali;
- stipula di convenzioni e controllo dell'effettiva attuazione;
- interfaccia ed assistenza tra le aziende e le Associazioni Provinciali per le convenzioni;
- compilazione note di addebito per i rimborsi spese;
- rapporti con organi istituzionali, relazioni esterne e mass media;
- collaborazione alla progettazione, organizzazione e gestione delle attività di comunicazione;
- coordinamento della comunicazione istituzionale della Sede Centrale con le Istituzioni e i Media;
- interfaccia tra la LILT Sede Centrale e le Associazioni Provinciali per l'implementazione del sito web;
- comunicazione con le Aziende;
- supporto eventi (conferenze, meeting, ecc.);
- spese urgenti;
- acquisto di materiale di cancelleria e materiale di consumo, all'acquisto di arredi e macchine d'ufficio;
- predisposizione degli atti deliberativi e/o provvedimenti di competenza;

L'area 3 “Affari generali e gestione del personale”

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- rapporti con gli Organi Centrali della LILT e con le Associazioni Provinciali;
- rapporti con Ministero della Salute e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto di competenza;
- comunicazione e/o informazione alla cittadinanza sull'azione dell'Ente;

- supporto all'azione degli organi politici e direzionali dell'Ente e provvede a tutti gli adempimenti connessi alle attività degli stessi organi;
- produzione di atti deliberativi e supporto al Direttore Generale nello svolgimento delle funzioni proprie;
- supporto al Presidente nello svolgimento delle funzioni proprie;
- verifica della regolarità dei procedimenti dagli atti deliberativi, di adozione ed esecutività degli stessi;
- verifica in ordine alle determinazioni del Direttore Generale, l'esecutività, la pubblicazione e la registrazione delle stesse;
- supporto al Direttore Generale durante le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e nella verbalizzazione delle stesse;
- produzione e tenuta degli atti deliberativi del Presidente Nazionale, del Consiglio Direttivo Nazionale e delle determinazioni del Direttore Generale;
- tenuta dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente ed al loro adeguamento;
- protocollo informatico generale in entrata ed in uscita;
- archivio corrente e archivio storico;
- registrazione e classificazione della posta in entrata dell'Ente, acquisizione informatica e trasmissione agli altri uffici.
- registrazione e classificazione della posta in uscita dell'Ente;
- rilevazione orario di lavoro, stampe tabulati mensili, annuali e statistiche;
- rilevazione missioni, servizi fuori sede e trasferte: controllo compilazione moduli;
- rilevazione straordinari: calcolo ore;
- congedi ordinari, straordinari e permessi: registrazione ed archiviazione;
- trasmissione mensile telematica sul sito della Funzione Pubblica denominato PerlaPa dei dati relativi a malattie ed assenze del personale mettendo a confronto i dati del mese corrispondente all'anno precedente con il mese dell'anno in corso;
- gestione casella della posta elettronica istituzionale della Sede Centrale, Presidente e posta certificata (pec);
- centralino;
- controllo e gestione dei progetti da finanziare con i fondi del 5 per mille;
- controllo e gestione stato avanzamento lavori progetti già finanziati con i fondi del 5X1000;
- collaborazione organizzazione Campagne Nazionali LILT;
- collaborazione organizzazione riunioni varie per la LILT;
- collaborazione organizzazione delle Assemblee dei Presidenti e Commissari delle Associazioni Provinciali LILT.

L'area 4 "Socio sanitaria e scientifica"

Le attività svolte riguardano le seguenti competenze:

- comunicazione istituzionale esterna per quanto di competenza;
- rilevazione dei bisogni della cittadinanza e del livello di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi erogati, mediante report periodici;
- elaborazione di proposte di miglioramento degli aspetti relativi alla comunicazione, all'organizzazione e alla logistica del rapporto con l'utenza ed in ordine alla qualità dei servizi;
- diffusione informazioni sulle attività generali dell'Ente;
- informazione ed orientamento sulle modalità di accesso ai servizi delle Associazioni Provinciali;
- raccolta di reclami e segnalazioni di disfunzioni delle Associazioni Provinciali;

- organizzazione e coordinamento dei servizi riguardanti i sani e corretti stili di vita – fumo, alimentazione, attività fisica e ambiente – anche verso e presso Istituzioni/Aziende/Scuole;
- sostegno individuale a chi desidera smettere di fumare anche attraverso la linea verde e i social network;
- conduzione di Gruppi per la Disassuefazione dal Fumo – GDF;
- addestramento del personale, formato dalla LILT, alla conduzione dei GDF;
- informazione sulla normativa riguardante il divieto di fumo di tabacco e i diritti del Malato oncologico e i suoi familiari;
- collaborazione con Istituzioni internazionali riguardo le attività per il controllo del tabacco;
- collaborazione in tema di previsione e valutazione di progetti di ricerca sanitaria;
- istruttoria del piano annuale di ricerca sanitaria;
- istruttoria per bandi di ricerca;
- collaborazione con organismi di ricerca, finalizzata alla verifica della rendicontazione progettuale;
- assegnazione progetti validati;
- predisposizione borse di studio in tema di ricerca sanitaria;
- collaborazione per stipula di protocolli/convenzioni con Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero della Salute, II.RR.CC.CC.SS., Policlinici in tema di ricerca.

Ufficio di supporto infrastrutturale

Le attività svolte – di supporto tecnico - riguardano le seguenti competenze:

- definizione e gestione del sistema funzionale, telefonico e informatico in relazione al modello organizzativo ed alle finalità dell'Ente;
- individuazione di risorse hardware e software necessarie alla realizzazione degli obiettivi prefissati;
- gestione del Sistema Informatico, effettuando gli aggiornamenti periodici e collaborando con le ditte produttrici che effettuano la manutenzione del software, nella risoluzione a distanza di eventuali problemi e quant'altro, ed installando ulteriori postazioni, laddove ciò sia previsto dai contratti di manutenzione ed assistenza;
- gestione delle procedure inerenti gli acquisti di componenti informatici, ovvero:
 - definire le specifiche tecniche dei componenti o sistemi che devono essere acquisiti;
- gestione delle procedure relative ai contratti di manutenzione hardware, ovvero:
 - definire le specifiche che regolano i rapporti Ente/Fornitore relativamente ai tempi e alle modalità di intervento ed alla tipologia del contratto di assistenza;
 - attivare l'assistenza, dopo aver verificato la necessità dell'intervento;
 - verificare e controllare gli interventi effettuati da parte del fornitore.
- elaborazione del piano di sviluppo del sistema informatico sulla base delle nuove tecnologie emergenti e degli obiettivi dell'Ente;
- rilevazione ed analisi dei fabbisogni informativi dell'utenza e tradurli, laddove venga ritenuto conveniente, in progetti di automazione;
- gestione della riservatezza e della sicurezza dei dati archiviati in modo centralizzato, ovvero:
 - definire un piano per la sicurezza informatica, individuando i criteri e le risorse necessarie;
 - provvedere ad installare e configurare gli strumenti software necessari;
 - coinvolgere tutti i dipendenti affinché i criteri di sicurezza vengano rispettati.
- supporto ai dipendenti nell'utilizzo di strumenti informatici;
- gestione sito web e accesso ad internet;

- gestione dei computer e delle stampanti dell'Ente e dei sistemi multifunzionali.

Piano dei fabbisogni del personale 2019/2021

Nell'anno 2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i, con deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale n. 16 del 21 settembre 2018 il Piano dei fabbisogni di personale per gli anni 2019, 2020 e 2021.

Il piano, relativo al periodo 2019-2021, definisce la programmazione dei fabbisogni del personale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sede Centrale. Tale pianificazione tiene conto sia delle esigenze di personale registrate nel corso degli ultimi anni, sia delle vigenti disposizioni normative al riguardo, come modificate a seguito del decreto legislativo n. 75/2017 e della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018). La istruttoria di tale procedimento è stata altresì curata sulla base delle recenti indicazioni operative contenute nel decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018, recante “Linee guida per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicato in G. U. il 27 luglio 2018.

Effetti finanziari delle previsioni contenute nel presente piano

Area	Livello giuridico			Variazioni consistenza		Variazioni spesa		
	Livello economico	Profilo professionale	Ruolo	Acquisizioni	Cessazioni	2019	2020	Dal 2021
B	B1	Operatore di amministrazione	Amministrativo	1	0	10.374,62	20.749,24	20.749,24
C	C1	Collaboratore di amministrazione	Amministrativo	1	0	24.173,99	24.173,99	24.173,99
C	C2	Collaboratore di amministrazione	Amministrativo	1	0	25.022,05	25.022,05	25.022,05
Totale				3	0	59.570,66	69.945,28	69.945,28

* retribuzione tabellare – Tabella C – Enti Pubblici Non Economici – CCNL comparto Funzioni Centrali – Triennio 2016-2018

Qualifica	Livello Economico	Profilo professionale	Ruolo	Posti organico	Stipendio Tabellare dotazione organica	Di cui coperti	Stipendio Tabellare personale in forza	Posti previsti nuove assunzioni	Stipendio Tabellare personale assunto	Totale previsto triennio 2019-21
Area C	C5	Funzionario Capo	Amm	1	31.473,21	1	31.473,21	0	0	31.473,21
	C2/C1	Collaboratore di Amministrazione	Amm	3	73.712,45	1	24.516,41	2	49.196,04	73.712,45
Area B	B3	Assistente di Amministrazione	Amm	2	47.228,29	2	47.228,29	0	0	47.228,29
	B1	Operatore di Amministrazione	Amm	5	103.746,17	4	82.996,93	1	20.749,24	103.746,17
Area A	A3	Ausiliario di Amministrazione	Amm	1	20.348,42	1	20.348,42	0	0	20.348,42
Totale				12	276.508,54	9	206.563,26	3	69.945,28	276.508,54

* retribuzione tabellare – Tabella C – Enti Pubblici Non Economici – CCNL comparto Funzioni Centrali – Triennio 2016-2018

È in corso di predisposizione il nuovo Piano dei fabbisogni del personale 2020/2022

Le risorse finanziarie, patrimoniali ed economiche (Bilancio di previsione 2020)

Preventivo Finanziario 2020 Sede Centrale

	COMPETENZA	CASSA
Avanzo Presunto al 01/01/2020	5.907.422,21	6.376.090,41
Entrate Presunte 2020		
Titolo I	200.000,00	314.103,78
Titolo II	2.108.560,00	5.014.480,63
Titolo III	108.440,00	227.729,62

Titolo IX	708.000,00	1.065.326,29
totale entrate	3.125.000,00	6.621.640,32
Totale generale	9.032.422,21	12.997.730,73
Uscite Presunte 2020		
Titolo I	2.335.010,60	6.049.285,11
Titolo II	81.989,40	81.989,40
Titolo VII	708.000,00	959.034,01
totale uscite	3.125.000,00	7.090.308,52
Avanzo presunto al 31/12/2020	5.907.422,21	5.907.422,21
TOTALE A PAREGGIO	9.032.422,21	12.997.730,73

Avanzo di Amministrazione presunto 01/01/2020 € 5.907.422,21

Totale entrate previste € 3.125.000,00

Importo a carico delle Associazioni provinciali
a favore della Sede Centrale sulle quote sociali € 200.000,00
Contributo Ordinario dello Stato € 1.878.560,00
Contributi da famiglie e imprese € 230.000,00
Altre entrate € 108.440,00
Partite di giro € 708.000,00

Totale uscite previste € 3.125.000,00

Spese per il personale dell'Ente comprensive di
imposte e tasse € 926.773,09
Acquisto beni e servizi istituzionali € 1.357.117,14
Altre spese € 51.120,37
Altre spese in conto capitale € 81.989,40
Partite di giro € 708.000,00

Dimostrazione dell'Avanzo o Disavanzo di amministrazione e di cassa presunti all' 1 / 1 / 2020

Saldo di Cassa all' 1 / 1 / 2020

7.045.373,59

Entrate

In c\competenza	1.265.071,79	
In c\residui	419.076,46	
	<hr/>	1.684.148,25

Spese

In c\competenza	1.419.415,89	
In c\residui	934.015,54	
	<hr/>	2.353.431,43

Saldo per verifica di cassa al 23/08/2020 **6.376.090,41**

Entrate accertate 2019 **2.439.602,20**

Spese impegnate 2019 **867.504,19**

1.572.098,01

Avanzo di cassa presunto all' 1/1/ 2020

7.948.188,42

Residui Attivi rimasti da riscuotere **1.057.038,12**

Residui Passivi rimasti da pagare **3.097.804,33**

- **2.040.766,21**

Avanzo di amministrazione presunto
all'1/1/2020

5.907.422,21

=====

Preventivo Economico 2020 Sede Centrale

Totale Valore della Produzione Ricavi	€ 2.416.560+	
Totale Costi	€ <u>2.248.873-</u>	
Differenza attiva		€. 167.687
Proventi ed oneri finanziari	€ 440+	
Proventi ed oneri straordinari	€ <u>142.127-</u>	
Differenza passiva		€ <u>141.687</u>
Risultato prima delle imposte		€ 26.000
Imposte dell'esercizio	€ <u>26.000-</u>	
Avanzo economico della fine dell'esercizio 2020		€ <u>0</u>

Bilancio di Previsione Decisionale Consolidato 2020

		BP 2020	BP 2019
Avanzo di amministrazione Presunto al 01/01		21.310.998,75	19.034.668,50
Titolo	Entrate Presunte		
E	1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		
E	2. Trasferimenti correnti	17.895.482,28	20.651.728,58
E	3. Entrate extratributarie	17.392.430,69	12.593.712,08
E	4. Entrate in conto capitale	232.300,00	567.200,00
E	5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.588.246,93	6.199.768,16
E	6. Accensione Prestiti	2.500,00	25.000,00
E	9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.304.626,45	1.322.116,99
Totale entrate presunte		43.415.586,35	41.359.525,81
disavanzo di competenza presunto		0,00	923.733,86
Totale generale entrate		43.415.586,35	42.283.259,67
Avanzo di amministrazione Presunto al 01/01		21.310.998,75	19.034.668,50
Totale generale a pareggio		64.726.585,10	61.317.928,17

	Titolo	Uscite Presunte		
U	1.	Spese Correnti	33.026.774,80	33.175.296,59
U	2.	Spese in conto capitale	2.796.687,30	2.825.574,74
U	3.	Spese per incremento attività finanziarie	3.000,00	8.000,00
U	4.	Rimborso Prestiti	5.530.837,68	4.952.271,35
U	5.	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
U	7.	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.304.626,45	1.322.116,99
		Totale uscite presunte	42.661.926,23	42.283.259,67
		avanzo di competenza	753.660,12	0,00
		Totale generale uscite	43.415.586,35	42.283.259,67
		Avanzo di amministrazione 31/12	21.310.998,75	19.034.668,50
		Totale generale a pareggio	64.726.585,10	61.317.928,17

Dimostrazione dell'Avanzo o Disavanzo di amministrazione e di cassa presunti all' 1 / 1/2020

Consolidato

Fondo cassa iniziale 01/01/2019		24.747.800,63
Residui attivi iniziali	(+)	4.197.197,78
Residui passivi iniziali	(-)	9.174.924,21
Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale 01/01/2019		19.770.074,20
Entrate già accertate nell'esercizio	(+)	25.521.481,95
Uscite già impegnate nell'esercizio	(-)	22.851.837,14
Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	(+0-)	245.274,35
Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	(-0+)	883.476,22
Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio		21.801.517,14
Entrate presunte per il restante periodo	(+)	11.575.535,45
Uscite presunte per il restante periodo	(-)	11.643.804,98
Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo	(+0-)	483.165,67
Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo	(-0+)	905.414,53
Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2019 da applicare al bilancio dell'anno 2020		21.310.998,75

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2020 risulta così prevista		
Parte vincolata		
al Trattamento di fine rapporto	542.128,34	
ai Fondi per rischi e oneri	10.000,00	
Fondo di Riserva	10.120,37	
altri fondi	-	562.248,71
al Fondo ripristino investimenti per i seguenti vincoli e motivi Fondo spese istituzionali da titoli per eredità	68.489,40	
.....	1.647.487,60	1.715.977,00
	Totale parte vincolata	2.278.225,71
Parte disponibile		
Parte disponibile utilizzata	19.032.773,04	
.....		
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2020	-	
	Totale parte disponibile	19.032.773,04
Totale Risultato di amministrazione presunto all'1/1/2020		21.310.998,75

**Preventivo Economico 2020
Consolidato**

	ANNO 2019	ANNO 2020	(+O-)

A. RICAVI	33.048.640	35.169.786	2.121.146
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti lavorazioni in corso su ordinazione	-	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	33.048.640	35.169.786	2.121.146
Consumi di materie prime e servizi esterni	22.805.156	24.046.400	1.241.244
C. VALORE AGGIUNTO	10.243.484	11.123.386	879.902
Costo del lavoro	8.061.938	9.123.197	1.061.259
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	2.181.546	2.000.189	- 181.357
Ammortamenti	417.269	267.474	- 149.795
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	23.798	26.452	2.654
Saldo proventi ed oneri diversi	1.488.230	1.397.442	- 90.788
E. RISULTATO OPERATIVO	252.249	308.821	56.572
Proventi ed oneri finanziari	69.879	4.166	- 65.713
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI			-

STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	322.128	312.987	-	9.141
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-	-
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	322.128	312.987	-	9.141
Imposte di esercizio	322.128	312.987	-	9.141
H. AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO				
	-	-	-	-

3.2 Mandato istituzionale e Missione

Come sopra prospettato, la LILT diffonde e promuove istituzionalmente la cultura della prevenzione oncologica articolata in tre forme.

Con la prevenzione primaria la LILT intende ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia in campo oncologico.

La prevenzione secondaria consiste inoltre nel prevenire i tumori grazie a visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce, con l'obiettivo di identificare lesioni tumorali allo stadio iniziale, aumentando così notevolmente la possibilità di completa guarigione.

Si parla, invece, di prevenzione terziaria quando la malattia è comparsa ed il malato è in cura o in via di guarigione tramite la riabilitazione fisica, psichica, sociale ed occupazionale del malato oncologico, l'assistenza domiciliare in tutte le forme, il ricovero presso la rete dei propri hospice.

Inoltre secondo quanto previsto dal vigente statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

3.3 Albero della performance

L'albero della performance consiste in una mappa logica che rappresenta graficamente le connessioni tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi. Tale mappa indica come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un contesto strategico complessivo coerente, alla cura del perseguimento del mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riportano la "missione" ed il "programma" così come indicati per la redazione del bilancio articolato per missioni e programmi, mentre gli obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi sono meglio descritti e rappresentati graficamente nel prosieguo del documento.

Il piano della Performance rappresenta quindi il mezzo per perseguire le missioni e le funzioni principali – Ricerca e innovazione, Tutela della salute – che sono state definite ed approvate dal Ministero della Salute, in qualità di Dicastero vigilante, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in applicazione del DPCM 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

La LILT, quindi, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua gli obiettivi strategici triennali.

Per il triennio 2020-2022, la performance della LILT sarà incentrata su quattro aree strategiche di seguito specificate che, insieme alla missione istituzionale, determinano gli obiettivi indicati nel sottostante albero della performance.

Missione

La LILT ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica articolata in tre forme:

- Prevenzione Primaria
- Prevenzione Secondaria
- Prevenzione Terziaria

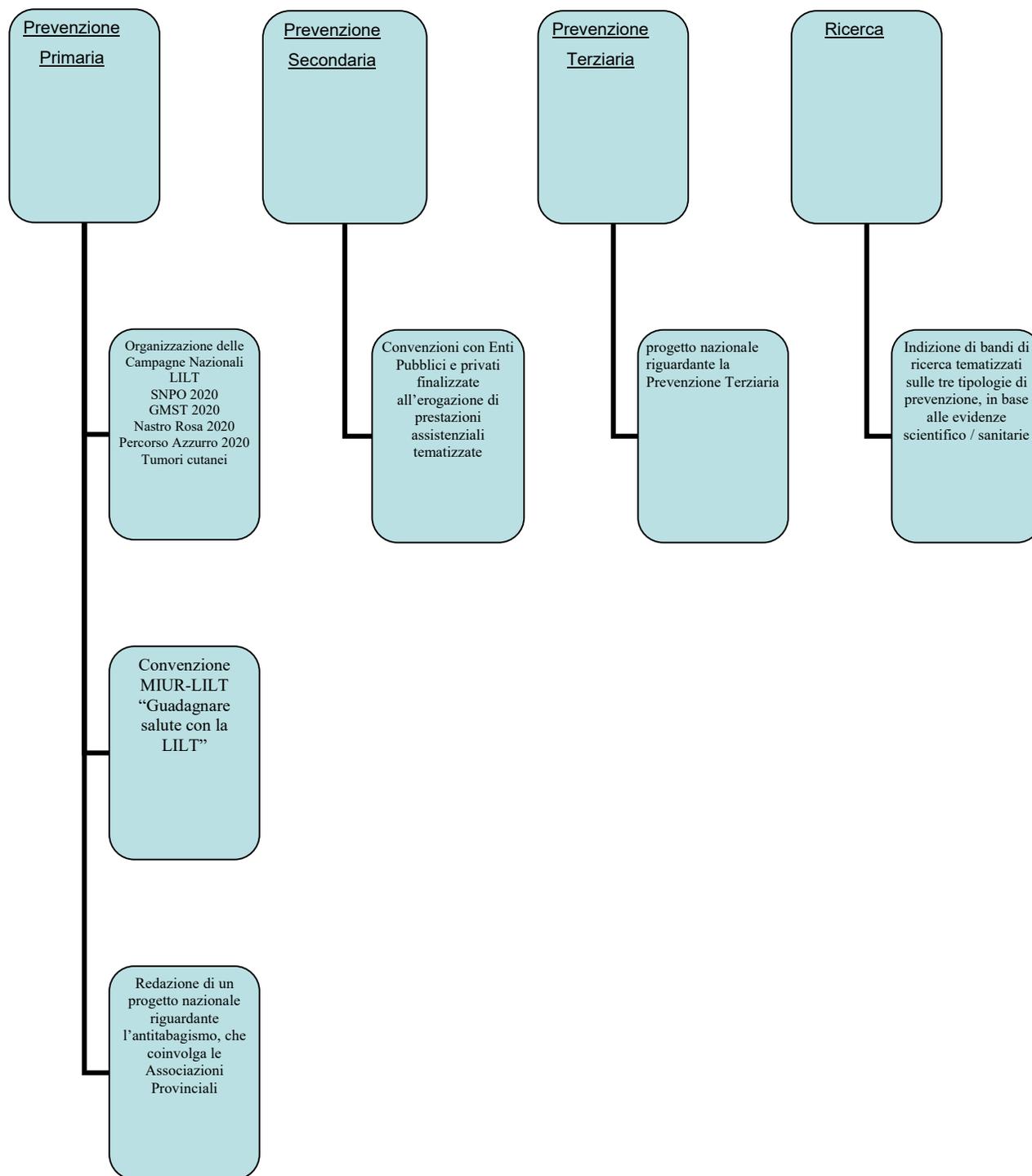
Inoltre, in base alla lettera f) dell'articolo 2 del proprio Statuto, la LILT promuove e attua gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico.

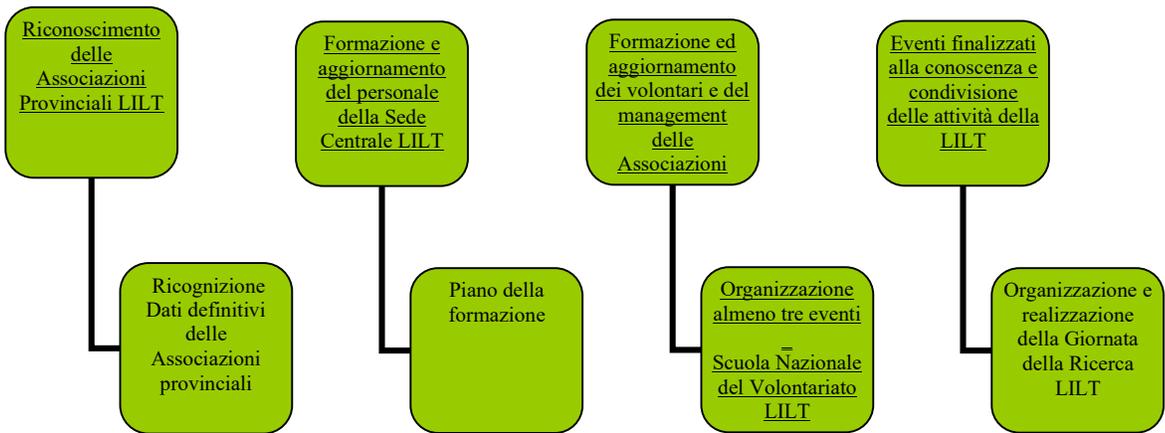
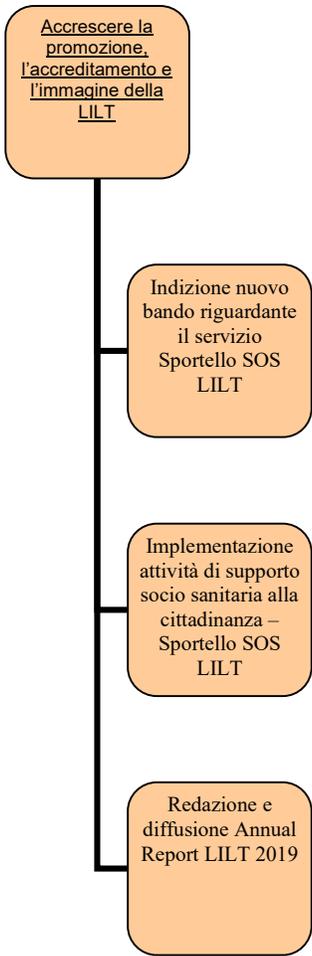
<u>Area Strategica</u>	<u>1. Attività</u>	<u>2. Comunicazione</u>	<u>3. Assetto organizzativo e risorse</u>	<u>4. Anticorruzione e trasparenza</u>
------------------------	--------------------	-------------------------	---	--

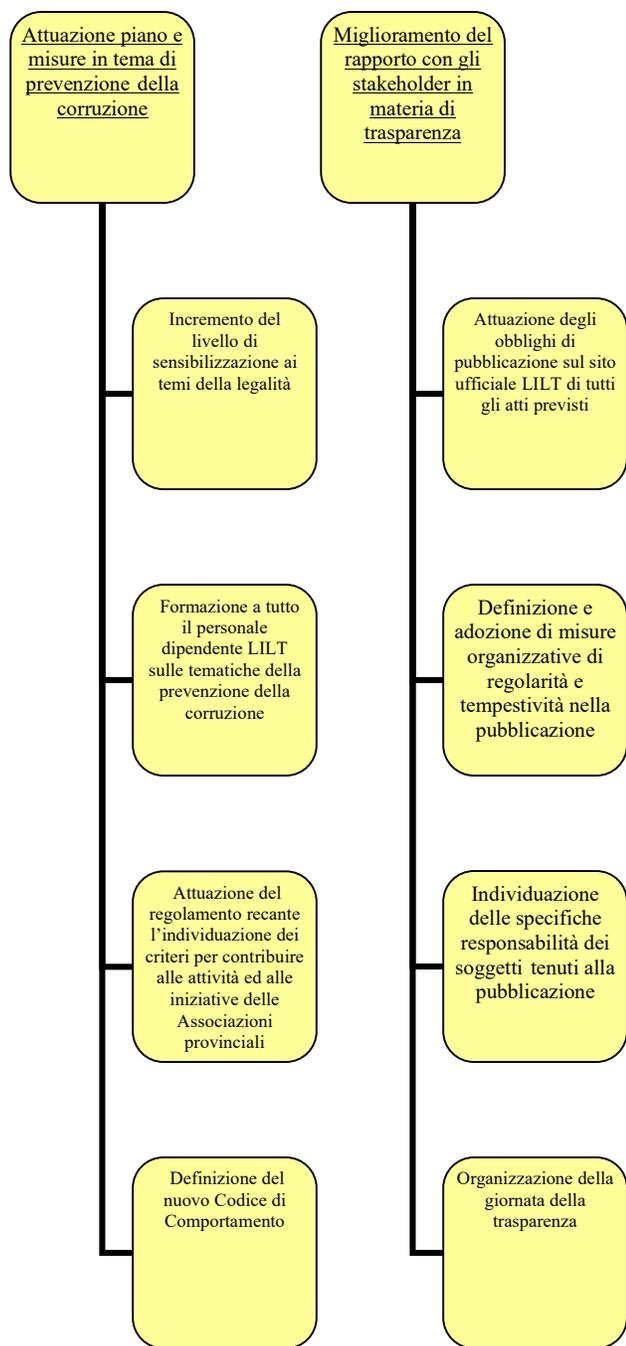
<u>Obiettivi strategici</u>	<u>1.1</u> <u>Prevenzione Primaria</u>	<u>2.1 Implementazione della promozione e accreditamento dell'immagine della LILT</u>	<u>3.1</u> <u>Riconoscimento delle Associazioni Provinciali LILT</u>	<u>4.1</u> <u>Attuazione piano e misure di prevenzione della corruzione</u>
	<u>1.2</u> <u>Prevenzione Secondaria</u>		<u>3.2</u> <u>Formazione e aggiornamento del personale della Sede Centrale LILT</u>	
	<u>1.3</u> <u>Prevenzione Terziaria</u>		<u>3.3</u> <u>Formazione ed aggiornamento dei volontari e del management delle Associazioni LILT</u>	<u>4.2</u> <u>Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza</u>
	<u>1.4</u> <u>Ricerca</u>		<u>3.4</u> <u>Eventi finalizzati alla conoscenza e condivisione delle attività della LILT</u>	

Mapa degli obiettivi

Viene riportata in modo schematico la mappa degli obiettivi, come di seguito specificato:







4. Analisi del contesto

4.1 – Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha la finalità di evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale la LILT opera, che possano favorire la definizione degli obiettivi diretti alla promozione della prevenzione oncologica. Ciò in funzione sia del territorio nazionale, presidiato dalle Associazioni Provinciali, sia dai rapporti con gli stakeholder, che possono influenzare l'attività della LILT.

Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse o un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". Lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che interagisce con una determinata organizzazione.

Gli stakeholder rappresentano quindi una molteplicità complessa e variegata di "soggetti portatori di interesse della comunità". Per rilevare le categorie degli stakeholder è necessario analizzare il contesto e la collettività di riferimento che l'Amministrazione si trova a governare.

I portatori di interesse delle attività svolte dalla LILT sono costituiti, in primo luogo, da tutti i cittadini, per i quali l'Ente si impegna nella lotta contro i tumori dispiegandosi principalmente su tre fronti: la prevenzione primaria (stili e abitudini di vita), quella secondaria (promozione di una cultura della diagnosi precoce) e l'attenzione verso il malato, la sua famiglia, la riabilitazione e il reinserimento sociale.

La LILT svolge, nei confronti della collettività, un ruolo centrale di comunicazione e di sensibilizzazione sulle tematiche oncologiche e offre ai cittadini la possibilità di accedere alle proprie attività tipiche:

- Prevenzione Primaria: Implementazione delle attività riferite ad educazione sanitaria, corretta informazione e attenzione ai fattori di rischio ambientali:
 - individuazione ed organizzazione di eventi su tematiche specifiche
 - ideazione ed organizzazione nuove campagne istituzionali (melanoma, cancro uomo).
- Prevenzione Secondaria: Incremento quali-quantitativo delle prestazioni assistenziali ambulatoriali:
 - stipula nuove convenzioni con Enti/Istituzioni/Aziende per l'erogazione di prestazioni assistenziali ambulatoriali;
 - definizione ed attuazione di un modello organizzativo ambulatoriale per l'erogazione di prestazioni assistenziali ambulatoriali "a pacchetto pluridisciplinare".
- Prevenzione Terziaria: Sviluppo attività di riabilitazione, secondo le indicazioni ministeriali concernenti la garanzia di percorsi di diagnosi, cura, riabilitazione, accompagnamento e supporto e la garanzia di promozione e tutela della qualità della vita:
 - diffusione e utilizzo di protocolli adeguati, adeguatezza strutturale;
 - progetto pilota per una risposta riabilitativa a livello globale in Sezioni con strutture in grado di soddisfare i bisogni riabilitativi a 360°;
 - promozione ricerche dedicate;
 - formazione personale;
 - master.
- Lotta al Tabacco: attraverso la linea verde SOS LILT e con iniziative anti-fumo, campagne informative e corsi per smettere di fumare.
- Assistenza al paziente oncologico: attraverso una corretta informazione sulle cure, l'accompagnamento gratuito alle terapie, assistenza domiciliare medico-infermieristica, assistenza psico-fisica, collaborazione con gli Hospice.
- Ricerca: Gestione attività di ricerca proceduralizzata con previsione di specifici temi di interesse e delle relative risorse economiche:
 - definizione del programma annuale di ricerca;
 - indicazione bandi con previsione delle relative risorse economiche;
 - valutazione dei progetti e della rendicontazione effettuata da commissione di esperti predeterminata;
 - incentivazione delle unioni di Associazioni Provinciali quale modalità di partecipazione a bandi di ricerca.

Oltre ai cittadini, la LILT mantiene rapporti con un ampio spettro di interlocutori nazionali e internazionali e del mondo produttivo.

Nel perseguimento di tale scopo la LILT collabora e si coordina con:

- le amministrazioni, le istituzioni, gli Enti e gli organismi nazionali, regionali e provinciali che operano nell’ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica e della riabilitazione” (art. 2, comma 3, lett. a del nuovo Statuto)
- le istituzioni, gli Enti e gli organismi che operano a livello internazionale in campo oncologico, nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca” (art. 2, comma 3, lett. b del nuovo Statuto).

Per una maggiore argomentazione sul coinvolgimento e sull’interazione della LILT con i propri stakeholders, si rinvia alla lettura dell’annual report della LILT, una campionatura sintetica delle attività delle Associazioni Provinciali LILT, sviluppatrici di una continua sensibilizzazione e confronto con la comunità territoriale attraverso iniziative locali.

Nel presente piano, pertanto, la individuazione e la qualificazione degli stakeholder – stante la difficoltà di una diversificazione dei rapporti incentrata sulle competenze oggetto delle finalità istituzionali della LILT – sono state formulate sulla base delle macro aree territoriali di relazione: internazionale, nazionali e locale.

Gli stakeholders chiave (vale a dire i soggetti che determinano o influenzano fattori rilevanti per la definizione del Piano), classificati in funzione del loro grado di influenza e di interesse, risultano in sintesi i seguenti:

Internazionale:

- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- European Cancer League (ECL)

Nazionale:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento funzione pubblica, Dipartimento pari opportunità, Ufficio del Cerimoniale di Stato e delle onorificenze)
- Ministeri (Ministero Salute, Ministero Istruzione Università e Ricerca, Ministero Economia e Finanze, Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero Difesa)
- Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)
- Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas)
- Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC)
- Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)
- Associazione Nazionale Tumori (ANT)
- Associazioni portatrici di interessi diffusi
- Associazioni sindacali
- Aziende ospedaliere
- Aziende ospedaliere universitarie
- Cittadini
- Cortei dei Conti
- Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)
- Croce Rossa Italiana (CRI)
- Istituti di ricerca
- Istituto nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della povertà (INMP)
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Enti di ricerca
- Enti pubblici e privati di formazione

- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- FOFI
- FNOMC&O
- Federazioni, ordini, collegi e associazioni delle professioni sanitarie
- Media (testate giornalistiche, televisioni, social network)
- Ordini Professionali
- Organizzazioni non governative (ONG)
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Policlinici universitari
- Regioni e province autonome di Trento e Bolzano
- Società scientifiche
- UNICEF
- Università degli studi

Locale:

- Amministrazioni pubbliche locali (Regioni, Province, Prefetture, Comuni)
- ASL – IRCCS – Policlinici
- Organismi di diritto privato (imprese commerciali, altro)
- Soprintendenza per i beni culturali
- Uffici scolastici

A questi stakeholder bisogna aggiungere la pluralità dei cittadini che entrano in contatto con la LILT per usufruire dei servizi di prevenzione offerti, a livello locale, dalle Associazioni Provinciali della LILT.

4.2 – Analisi del contesto interno

L’analisi del contesto interno della LILT non può prescindere da una valutazione circa la particolare ed atipica qualificazione giuridica di questo Ente pubblico nazionale su base associativa che, nel novero delle Pubbliche Amministrazioni, non sembra trovare numerose analogiche fattispecie.

La Sede Centrale, come più volte evidenziato, è una Pubblica Amministrazione e le Associazioni Provinciali sono enti di diritto privato. Si tratta, sostanzialmente, di un modello di organizzazione e funzionamento di carattere pubblico – privato, che è stato previsto dal legislatore per garantire la migliore cura e promozione dell’interesse pubblico “prevenzione oncologica” in Italia. Ciò stante, in capo alla Sede Centrale sono previsti, come detto, specifici poteri di programmazione, indirizzo, verifica e controllo dell’attività delle Associazioni Provinciali le quali – essendosi dotate di statuti approvati dalla Sede Centrale e di organi eletti con procedure pure regolamentate a livello nazionale – sono tenute al rispetto delle disposizioni statutarie nazionali e delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo Nazionale. Ciò, pur nell’ambito di una autonomia gestionale, patrimoniale e contabile che, comunque, rimane assicurata a detti enti di diritto privato.

Nel concreto, le interazioni ed i rapporti funzionali all’interno della LILT evidenziano una efficace ed efficiente modalità di attuazione delle richiamate disposizioni, pur se - talvolta - con una naturale difficoltà derivata dalla distinta natura giuridica dei soggetti coinvolti.

In considerazione di quanto sopra argomentato è stato necessario – fin dal 2017 – assumere specifiche iniziative – ulteriori, rispetto a quelle a tutt’oggi già intraprese – finalizzate ad implementare un’azione sempre più condivisa e coordinata tra Sede Centrale e Associazioni, perseguendo in tal modo l’obiettivo di un rafforzamento dell’immagine complessiva dell’Ente in termini di unitarietà e maggiore qualificazione di azione.

L'entrata in vigore, del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. "Codice del terzo settore" – ed in particolare quello in tema di registro unico nazionale degli ETS (Enti Terzo Settore) – hanno indotto il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ad elaborare talune modifiche allo statuto al fine di renderlo "compatibile" con tali disposizioni normative. A questo proposito, nel corso del 2019, è stato approvato con decreto del Ministro della Salute del 23 agosto 2019, d'intesa con il Ministero delle Economia e Finanze, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del Decreto Legislativo 28 giugno 2012 n. 106.

5. Obiettivi strategici

Nel capitolo "3.3 Albero della Performance" è stato anticipato lo schema riassuntivo e sinottico con gli obiettivi strategici triennali della LILT, con la declinazione delle azioni previste per raggiungere i singoli obiettivi strategici.

Il sistema di indicatori adottato e la definizione dei target permettono il monitoraggio continuo e la valutazione della performance, individuando di volta in volta aree di forze e di debolezza, con la possibilità di agire su queste ultime per incidere sull'output di periodo.

Pertanto di seguito si riporta una argomentata formulazione ed individuazione degli obiettivi strategici che saranno successivamente articolati in obiettivi operativi e dei quali, quindi, verranno poi definiti le azioni, gli indicatori e i target.

5.1 Attività

1 Prevenzione Primaria

- Organizzazione e realizzazione della Campagna Nazionale Settimana Nazionale Prevenzione Oncologica 2020.

Come ogni anno, l'appuntamento con la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica che si svolgerà a partire da sabato 14 marzo e fino a domenica 22. L'evento sarà preceduto dalla consueta conferenza stampa programmata per venerdì 13 marzo 2020.

Testimonial della campagna lo chef stellato Davide Oldani, protagonista anche di simpatiche "pillole" video che verranno pubblicate sui social per creare l'effetto virale e raggiungere il maggior numero di utenti.

Immane l'altro testimonial della SNPO, ovvero, l'olio extra vergine di oliva che quest'anno si presenta con una nuova etichetta.

Il concept della campagna di quest'anno è "la prevenzione è protezione".

Realizzeremo uno «speciale multimediale» che vedrà nel sito istituzionale della LILT il suo principale punto di distribuzione.

Lo speciale sarà incorporato nativamente sul sito della LILT e diffuso tramite i social e le campagne di web advertising. Sarà inoltre realizzato un adattamento in web app la distribuzione ottimale sui device.

Una brochure/opuscolo, che riprende i contenuti dello speciale multimediale, ma con un arricchimento di ricette di cucina con alimenti cosiddetti antitumorali, selezionate con il coinvolgimento di esperti. Le modalità di distribuzione saranno stabilite in fase esecutiva, in accordo con l'organizzazione degli eventi territoriali delle sedi locali.

Una massiccia campagna social. Dallo speciale multimediale saranno ricavati contenuti ad hoc: nel corso del mese di marzo programmeremo la pubblicazione di post arricchiti con contenuti creativi quali clip video, le ricette di cucina consigliate, ecc.

Nei canali social sarà data ampia copertura all'evento nazionale con diretta streaming.

La campagna pubblicitaria classica: rafforzare nell'opinione pubblica l'impegno valoriale della LILT.

Sarà una campagna di supporto che farà leva sulla notorietà della testimonial per stimolare una riflessione sull'argomento invitando il destinatario ad approfondire il tema sui canali ufficiali LILT.

Queste le azioni media proposte:

- Campagna su stampa quotidiana e periodica con annuncio stampa (testimonial);
- Individuazione di un media partner per la distribuzione inserata dell'opuscolo
- Campagna di web advertising con la pubblicazione di video banner (clip video estratti dalla video intervista)
- Campagna televisiva su reti SKY per la distribuzione di clip video estratti dalla video intervista.

- Implementazione della convenzione MIUR/LILT “Guadagnare salute” per una durata pluriennale.

È stato recentemente concluso, nel mese di ottobre 2019, un importante protocollo di intesa tra la LILT ed il MIUR, sottoscritto dal Ministro e dal Presidente Nazionale, che ha rinnovato – per una durata triennale – la collaborazione in essere tra tali amministrazioni in tema di prevenzione primaria presso gli istituti scolastici.

È in corso il rinnovo della Convenzione Ministero dell'Istruzione e la LILT riguardante il progetto “Guadagnare Salute”.

- Redazione di un progetto tematizzato nazionale, con il coinvolgimento di tutte le Associazioni Provinciali LILT – riguardante la Campagna Nazionale Antitabagismo del 31 maggio 2020

La prossima Campagna celebrativa del 31 maggio 2020, Giornata mondiale contro il tabagismo, dovrà essere tematizzata alla luce dei nuovi report OMS in base ai quali, ogni anno, la metà dei fumatori è destinata a morire per i danni della dipendenza.

2 Prevenzione Secondaria

- Incremento delle convenzioni con Enti pubblici e privati concernenti l'erogazione di prestazioni assistenziali di anticipazione diagnostica.

Nel corso dell'anno 2020 e seguenti la LILT intende implementare l'attuale modello organizzativo e funzionale di cura e promozione della prevenzione secondaria oncologica su tutto il territorio nazionale. Tale azione sarà finalizzata al perfezionamento di convenzioni ed accordi con Pubbliche Amministrazioni (centrali, nazionali e locali) nonché con Enti privati a rilevanza nazionale aventi ad oggetto l'erogazione di prestazioni assistenziali da parte delle Associazioni Provinciali, di carattere diagnostico-strumentale, rivolte al personale dipendente da tali Enti. Trattasi, in particolare, di procedere alla implementazione delle attività di cosiddetto “welfare sociale” che i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad assicurare alle rispettive dipendenze al fine di garantire e preservare il benessere e l'integrità psico-fisica. A fronte di tali prestazioni assistenziali è previsto che i citati datori di lavoro corrispondano alle Associazioni Provinciali interessate – a titolo di contributo liberale – degli importi che sono finalizzati a rimborsare, per quanto possibile, i costi “di gestione” dalle stesse sostenute.

3 Prevenzione Terziaria

–Definizione di linee-guida in tema di appropriatezza formativa, organizzativa e funzionale delle Associazioni Provinciali interessate al progetto nazionale di Prevenzione Terziaria.

Nel corso dei precedenti esercizi è stato definito ed approvato da parte del Consiglio Direttivo Nazionale un progetto di rilevanza nazionale denominato “La cura della persona guarita dal cancro: riabilitazione, stile di vita e follow-up. Studio pilota prospettico ed interventistico, non farmacologico” che ha quale primario obiettivo:

- promuovere un coordinamento tra gli attori (in particolare oncologi e medici di medicina generale) coinvolti nel percorso di cura delle persone guarite da tumore in Italia;
- raccogliere informazioni sul numero di persone “guarite”, e rilevare i loro bisogni prevalenti di salute, in relazione al tipo di tumore, età, genere, condizione socio culturali, nelle diverse Regioni d’Italia;
- garantire una presa in carico del soggetto per favorire il ripristino di una qualità di vita il più possibile “vicina” a quella che precedeva la diagnosi di tumore, esplorando tutti i possibili ambiti di necessario recupero. Ciò attraverso l’identificazione dei bisogni e l’attivazione di percorsi personalizzati per la soluzione dei bisogni rilevati;
- valutare l’aderenza alla proposta di presa in carico.

Le Associazioni Provinciali interessate alla attuazione di tale progetto sono 9, distribuite omogeneamente in tutto il territorio nazionale ed individuate sulla base della esistenza – presso le rispettive circoscrizioni territoriali – di importanti ed accreditati Enti sanitari e di ricerca che trattano la patologia oncologica. Come noto, in Italia non risultano codificati, allo stato, programmi omogenei di presa in carico nel territorio nazionale delle persone guarite dal cancro (oltre tre milioni) e, soprattutto, non vi sono dati disponibili circa l’abitudine alla stesura di un piano di cura personalizzato (survivorship care plan – SCP) e di sorveglianza dei bisogni prevalenti in tali soggetti. È doveroso, quindi definire quale sia il modello più qualificato ed opportuno di presa in carico, avuto riguardo alle competenze richieste – che sono numerose e diversificate – ma, soprattutto, alla esigenza di individuare un soggetto referente che possa fare da garante e da collante rispetto ai bisogni di queste persone.

Astrattamente, la presa in carico richiede di passare dalla cultura del curare il cancro, al prendersi cura della persona, evitando la “dipendenza” del soggetto dall’ospedale. In tal senso è necessario sia rilevare ed anticipare i bisogni rimasti irrisolti, o che possono subentrare nel follow-up, per evitare che peggiorino nel tempo, sia aiutare la persona a segnalare i problemi ed attuare un piano di prevenzione personalizzata, educandola ad uno stile di vita salutare.

Il progetto, come richiamato, prevede un sinergico coordinamento e coinvolgimento di tre soggetti principali (LILT, AIOM, FIMMG e SIMG), che intervengono – con competenze evidentemente diversificate – per realizzare il percorso di seguito specificato:

- Oncologo medico/Medico di riferimento: stabilisce l’uscita dal follow-up attivo. Invia la persona al MMG e LILT con il SCP;
- MMG: valuta il SCP e invia il soggetto alla LILT per presa in carico;
- Associazione Provinciale LILT: verifica i bisogni, propone il programma base, attiva il programma personalizzato ove indicato, invia scheda alla Sede Centrale, monitora ogni 6 mesi la persona.

È tuttavia necessario definire – oltre che adeguati e qualificati percorsi di formazione professionale degli operatori LILT sanitari e non coinvolti nell’attuazione di tale progetto – un circostanziato modello operativo di attuazione dello stesso che garantisca l’osservanza di tutte le vigenti disposizioni normative in tema di sicurezza, igiene organizzativo, gestione dei dati sensibili, privacy, consenso informato ed autorizzazione da parte dei Comitati Etici interessati.

In tal senso, quindi, è stata recentemente perfezionata una Convenzione con l'Università degli Studi Tor Vergata di Roma – Dipartimento di Medicina onde poter procedere alla definizione di tutte le azioni ed i comportamenti necessari per assicurare l'ottemperanza a dette disposizioni.

4 Ricerca sanitaria – utilizzo fondi 5 per mille

–Indizione di bandi di ricerca tematizzati sulle 3 tipologie di prevenzione, in base alle evidenze scientifico-sanitarie

Anche nel corso dei prossimi esercizi è obiettivo della LILT procedere alla cura “degli studi e della innovazione”, competenza prevista dal vigente Statuto nazionale, in tema di prevenzione oncologica. A tale riguardo la LILT provvederà annualmente all'adozione di appositi bandi di ricerca ed all'approvazione di specifici progetti di ricerca a valenza nazionale al fine di utilizzare le risorse economiche acquisite a titolo di erogazione ex 5 per mille (sia del Ministero della Salute per ricerca sanitaria che del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e la Ricerca per la ricerca scientifica) da parte dei contribuenti nonché ulteriori risorse economiche disponibili. In particolare, con i bandi di cui sopra viene disciplinata oltre che la modalità di presentazione dei progetti da parte delle Associazioni Provinciali, peraltro in conformità agli atti di indirizzo normativo al riguardo impartiti dalla Presidenza del Consiglio Direttivo Nazionale dei Ministri, le aree tematiche di interesse rispettivo della prevenzione primaria, secondaria e terziaria, le modalità di costituzione ed operatività della commissione degli esperti deputata alla valutazione dei vari progetti presentati nonché alla definitiva approvazione e finanziamento degli stessi. Tale complessa attività sarà curata con il supporto qualificato del Comitato Scientifico Nazionale della LILT.

In tal senso, il citato Prof. Armando Bartolazzi – Presidente del Comitato Scientifico Nazionale LILT – ha presentato alla Sede Centrale una proposta operativa di un nuovo Bando di ricerca sanitaria LILT 2019 riguardante i contributi provenienti dall'erogazione del 5 per mille;

Tale proposta di indizione riguarda in particolare tre tipologie di finanziamento nell'ambito del citato Bando, come di seguito declinate:

1. Progetti di ricerca di Rete (PRR)

Trattasi di nuovi progetti di ricerca articolati – di durata minima annuale, con possibilità di rinnovo a fronte di risultati raggiunti (misurabili), e a fronte delle ricadute oggettive sul SSN (misurabili) – che richiedono la partecipazione attiva di due o più' Associazioni Provinciali della LILT, organizzate in rete su specifiche proposte programmatiche.

I PRR affrontano le tematiche cardine della LILT, quali la prevenzione primaria, secondaria e terziaria, la ricerca clinico-assistenziale ed organizzativa-gestionale e la ricerca per lo sviluppo della sicurezza ambientale e del lavoro con risvolti specificatamente oncologici.

Per il programma di ricerca sanitaria di Rete sono state proposte le aree tematiche:

- Prevenzione primaria: identificazione o valutazione o rimozione di fattori di rischio sia ambientali che genetici, biomolecolari ed immunologici;
- Prevenzione secondaria: approcci innovativi clinici-diagnosi per la diagnosi precoce dei tumori;
- Prevenzione terziaria: riabilitazione fisica, sociale, psicologica ed occupazionale del paziente oncologico, con particolare attenzione sul coinvolgimento attivo e diretto della famiglia, nel rispetto della dignità della persona in fase di malattia critica e/o avanzata. Individuazione di terapie innovative per il trattamento di recidive;

2. Investigator grant (IG) per la ricerca traslazionale

Questo tipo di finanziamenti ha lo scopo primario di promuovere la ricerca scientifica traslazionale in ambito di marcatori diagnostici e fattori predittivi di risposta alle terapie oncologiche innovative. I risultati derivanti da queste ricerche devono prevedere ricadute sostanziali ed oggettive sui percorsi diagnostico-terapeutici e, pertanto, sono caratterizzati dall'esistenza di dati sperimentali preliminari già pubblicati e sostenuti da un razionale biologico rigoroso.

Questi progetti possono essere proposti da scienziati già arruolati nel SSN, da ricercatori che intendono rientrare in Italia dopo un periodo di almeno 5 anni di lavoro in strutture estere qualificate per la ricerca oncologica ma non ancora arruolati nel SSN, e – in casi eccezionali e per progetti con potenziali prodotti della ricerca brevettabili – da ricercatori già arruolati nel SSN ma temporaneamente operativi in strutture estere qualificate;

3. Borse di studio per giovani ricercatori medici, biologi o laureati in discipline scientifiche interessati ad intraprendere un percorso formativo nel settore Oncologico

Tali borse di studio sono dedicate a giovani ricercatori meritevoli che intendano iniziare una carriera nel settore della ricerca oncologica, sia clinica che traslazionale. Detti ricercatori dovranno essere affiliati a gruppi di ricerca di chiara competenza nel settore e/o devono svolgere la loro attività nell'ambito dei progetti PRR o IG su descritti. Per la determinazione del numero ed importo delle borse di studio annuali, soprattutto rivolte a giovani ricercatori operanti nelle strutture sanitarie accademiche e nelle Aziende miste Universitarie/Ospedaliere, potrà essere previsto un supporto finanziario congiunto con il Ministero dell'Istruzione

5.2 Comunicazione

Accrescere la promozione, l'accreditamento e l'immagine della LILT

- **Indizione nuovo bando riguardante il servizio di comunicazione istituzionale ed ufficio stampa.**

Nel mese di dicembre 2019 è stato affidato con un nuovo appalto, il servizio di comunicazione istituzionale ed ufficio stampa - il potenziamento della promozione e dell'accreditamento del ruolo e dell'immagine della LILT.

Questo investimento sulla comunicazione, sia in termini di risorse economiche che professionali, ha già dato durante il 2018 e 2019 risultati positivi, garantendo all'Ente maggiore visibilità e connotazione su alcune tematiche specifiche, quali la prevenzione dei tumori al seno, la corretta alimentazione, l'attività fisica e lotta all'obesità e l'attenzione ai fattori di rischio ambientali

Per divulgare argomenti di tale portata, è necessario ed opportuno garantire, però, un continuo aggiornamento scientifico con la conseguente produzione di dati, statistiche, ricerche, necessarie nel ridefinire il ruolo spettante all'Ente di avanguardia sanitaria. Da questo sforzo potrà conseguire e beneficiare la presenza e l'immagine mediatica dell'Ente sui maggiori media nazionali, come noto sempre più attenti alla qualità e all'aggiornamento dei contenuti d'interesse.

La comunicazione della LILT dovrà aumentare le occasioni di contatto (touch), coinvolgendo la platea di destinatari (engagement), creando occasioni di condivisione (sharing), ma anche capace di ascoltare (listen).

Una visione quindi che si fonderà sulle caratteristiche della comunicazione 4.0 dove il fattore umano assume un ruolo centrale: una nuova brand identity, quella della LILT, che sarà rafforzata in chiave umanistica, cioè dovrà:

- Attrarre fisicamente nel senso che dovrà familiarizzare con tutti i cittadini italiani, essere un punto di riferimento quando si parla di prevenzione oncologica;
- Deve essere intelligente, cioè deve mostrare la forte competenza che la LILT detiene nelle

tematiche oncologiche;

- Avere un alto grado di socialità, utilizzare tutti i media sociali per attrarre e coinvolgere anche con una comunicazione empatica e cordiale;
- Essere emotiva, dovrà esercitare una forte influenza, evocare emozioni e trasmettere messaggi coinvolgenti;
- Confermare la moralità ovvero l'integrità e l'autorevolezza che la LILT detiene nel settore, per la lunga storia che le appartiene e per l'impegno dei tanti volontari e specialisti che vi operano ogni giorno.

Una nuova brand identity, quindi, che si concretizzerà in una accurata trattazione dei contenuti testuali e visuali.

In tutte le campagne di comunicazione della LILT si terrà conto delle caratteristiche che deve avere un messaggio che risponda ad esigenze di comunicazione sociale.

– Implementazione attività di supporto socio sanitaria alla cittadinanza – Sportello SOS LILT

Oramai da più di un decennio opera presso la Sede Centrale della LILT la linea verde SOS LILT, offrendo i suoi servizi di informazione e comunicazione alla popolazione orientata alla promozione dei sani e corretti stili di vita, sensibilizzando e sostenendo con professionalità i fumatori attraverso un primo sostegno telefonico e proponendo un programma di sostegno telefonico a coloro che intendono smettere di fumare, fornendo in più gli indirizzi dei Centri Antifumo censiti dall'ISS-OSSFAD.

SOS LILT è stata attiva inoltre nell'ambito del sostegno legale inerente la normativa vigente sul divieto di fumo, sui diritti dei malati oncologici e nel sostegno delle famiglie coinvolte nelle prime fasi della scoperta della malattia offrendo loro le informazioni utili riguardo sostegno sociale e tutela dei propri diritti.

Nell'anno 2019 si è consolidato il rapporto con le Associazioni Provinciali della LILT grazie alla sinergica collaborazione durante le Campagne nazionali di maggio per la prevenzione dei tumori cutanei, in collaborazione con la Roche Posay (Se hai cara la pelle) e di giugno per la prevenzione dei tumori maschili (Percorso Azzurro) nell'attività di informazione riguardo le suddette campagne, di raccolta dati e prenotazione delle visite nazionali. La Campagna nazionale di marzo (Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica) ha impegnato la Linea Verde con numerose chiamate ricevute, indice di una ripresa di interesse e maggiore diffusione dell'iniziativa grazie anche al supporto mediatico dei Social Network. SOS LILT ha riscontrato un fortissimo interesse durante la campagna "Se hai cara la pelle" dove oltre circa 3.000 telefonate in poco meno di un mese hanno testimoniato il grande interesse del pubblico con una forte crescita esponenziale dell'interesse preventivo anche da parte maschile. In perdita, invece, la Giornata Mondiale Senza Tabacco (31 maggio) svoltasi senza dati rilevanti. La Campagna Percorso Azzurro dedicata agli uomini e alle patologie tumorali dell'apparato urogenitale maschile nonostante si sia svolta a ridosso della precedente, si è rilevata un buon inizio per una maggiore diffusione preventiva maschile, come dimostrano i dati raccolti dalla Linea Verde.

La Campagna Nazionale del Nastro Rosa ha impegnato la Linea Verde per tutto il mese di ottobre con oltre 2.000 chiamate, confermandosi come l'iniziativa LILT più amata dal popolo femminile, anche quello più giovane, e naturalmente molto seguita, anche per la larga diffusione e visibilità fornita dai social network, in particolare Facebook. Lo staff della Linea Verde SOS LILT risponde al numero 800998877 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 15.00, ed è reperibile anche online tramite l'account email sos@lilt.it.

Nel corso del 2020 la Sede Centrale adotterà il bando di gara volto all'aggiudicazione del servizio SOS, che risulta di prossima scadenza. In tale sede si provvederà ad una regolamentazione più puntuale e qualificata delle risorse professionali che saranno operative presso gli sportelli del servizio, al fine di

assicurare un riscontro alla cittadinanza sempre più aggiornato e puntuale in ambito di prevenzione, soprattutto, per implementare i positivi dati di rendicontazione 2019 sopra descritti.

– Redazione e diffusione Annual Report LILT 2019

L'Annual Report è uno strumento informativo e di conoscenza che la Sede Centrale della LILT diffonde presso tutti gli stakeholder pubblici e privati, nazionali e locali, riguardante i dati organizzativi e funzionali delle 106 Associazioni Provinciali, Enti di diritto privato, e della Pubblica Amministrazione Centrale. Trattasi, in sostanza, di un opuscolo recante – con riferimento agli anni di interesse – la illustrazione di tutte le più importanti attività ed iniziative intraprese nonché dei dati e delle risorse economiche in dotazione. Per tali motivazioni l'Annual Report rappresenta una delle più importanti azioni di divulgazione della istituzione LILT, che consente al destinatario – con modalità particolarmente fruibili e sinottiche – di poter conoscere le varie prerogative funzionali istituzionalmente assegnate in tema di prevenzione oncologica e la atipica natura giuridica pubblico-privato di questo Ente.

Al fine di acquisire tutti i necessari elementi di conoscenza in tal senso è obiettivo della Sede Centrale procedere - con riguardo all'anno 2019 – alla redazione e stampa di tale documento.

5.3 Assetto organizzativo e risorse

1 - Riconoscimento delle Associazioni Provinciali LILT

Come noto, con legge delega n. 106/2016 il Parlamento ha approvato la Riforma del Terzo Settore che ha previsto – in sede di attuazione – l'adozione di vari decreti legislativi da parte del Governo. A tutt'oggi risultano emanati i Decreti legislativi in tema di “5 per mille”, di “Impresa sociale”, di “Codice del Terzo Settore” e di “Servizio Civile Universale”;

Riveste particolare rilevanza per la LILT il decreto legislativo n. 117/2017 che ha disciplinato il cd. “Codice del Terzo Settore”, con la introduzione di importanti novità rispetto al pregresso ordinamento come di seguito riassunte:

Nel corso del 2019, è stato approvato il Nuovo Statuto Nazionale della LILT e nel corso dell'anno 2020 si intende riconoscere tutte le Associazioni Provinciali che avranno adeguato il proprio Statuto secondo quanto previsto dal regolamento di riconoscimento approvato dal CDN LILT con deliberazione n. 20 del 4 dicembre 2019.

2 - Formazione ed aggiornamento dei volontari e del management delle Associazioni LILT

– Scuola Nazionale del Volontariato

La Sede Centrale della LILT promuove "la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari" (Statuto- Art. 2 - Scopi e attività istituzionali - lettera d). La formazione dei volontari viene sancita dallo Statuto a sottolineare l'importanza del ruolo che i volontari hanno nell'ambito dell'Ente.

La Scuola Nazionale LILT ha visto nell'ultimo triennio il coinvolgimento di tutte le Associazioni Provinciali della LILT tramite una formazione svolta presso i locali della Sede Centrale della LILT rivolta a gruppi di circa 30 persone. Detta Scuola ha come finalità la creazione di un modello formativo omogeneo per tutte le Associazioni LILT.

Fare formazione significa individuare percorsi didattici e di apprendimento che devono essere accuratamente definiti rispetto alle conoscenze o alle prestazioni richieste in un particolare settore.

Si identificano i bisogni, si definiscono gli obiettivi da conseguire, si imposta la formazione da effettuare nelle sue modalità e si valutano i risultati ottenuti (competenze sviluppate).

La formazione diventa in questo modo un vero e proprio progetto strategico.

In particolare, per l'anno 2020 è prevista l'organizzazione e la realizzazione di almeno 3 eventi destinati ai volontari di tutte le Associazioni Provinciali in tema di prevenzione sanitaria in oncologia e responsabilità professionale sanitaria, di modelli di formazione del volontariato, di protocolli di prevenzione psicologica in oncologia, di attuazione delle disposizioni normative in tema di riforma del terzo settore, privacy e fundraising.

3 - Eventi finalizzati alla conoscenza e condivisione delle attività della LILT

– Organizzazione e realizzazione della “Giornata della Ricerca LILT”

La Sede Centrale intende procedere – nel corso del 2020 - alla organizzazione e realizzazione di un evento nazionale denominato “Giornata della Ricerca LILT”.

Tale evento, per la prima volta tenutosi l'11 marzo 2016 e la II° edizione tenutasi il 12 aprile 2018, in Milano, ha costituito – e continuerà a costituire con cadenza biennale - l'occasione per relazionare su attività e temi di promozione e di studio riguardanti l'innovazione e la ricerca nel campo della prevenzione oncologica della LILT.

Si tratta di un importante evento finalizzato a delineare le modalità di promozione ed attuazione degli studi di ricerca che la LILT ha curato nel corso degli ultimi anni. L'attività di ricerca clinico-sanitaria e scientifica è, infatti, storicamente parte integrante delle attività istituzionali della LILT. Nel perseguimento di tale finalità sono stati infatti finanziati, negli ultimi 15 anni, in particolare, oltre 100 progetti di ricerca.

Ciò ha consentito di avviare rilevanti progetti specifici di intervento di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della patologia oncologica - in regime di finanziamento e co-finanziamento da parte della LILT - accreditando autorevolmente questo Ente presso la "comunità scientifica nazionale". La terza "Giornata della ricerca LILT" intende focalizzare tale attività di ricerca presentando le relative istanze, "abstract" ed obiettivi di "performance" futuri.

5.4 Anticorruzione e trasparenza

La LILT coerentemente con le attività di gestione del rischio, e per dare evidenza alle strategie e agli obiettivi operativi, ha adottato tutte le politiche di trasparenza secondo la normativa vigente.

La LILT ha redatto e pubblicato il piano triennale della trasparenza ed integrità per il triennio 2020-2022, che dal 2014 è confluito nel piano di prevenzione alla corruzione, ed ogni anno aggiorna le informazioni richieste dalla normativa (dai dati organizzativi a quelli economici ai dati sulla valutazione delle attività interne).

Nel piano di prevenzione alla corruzione e trasparenza sono state elencate come strategia di trasparenza prioritarie:

- incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità, tramite la trasparenza gestionale e la rendicontazione verso gli stakeholder esterni sulle modalità di organizzazione e funzionamento della LILT, in rapporto alle risorse disponibili;
- formazione ed aggiornamento di tutto il personale dipendente sulle tematiche della prevenzione della corruzione;
- attuazione del regolamento recante l'individuazione dei criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle Associazioni Provinciali;

- attuazione degli obblighi di pubblicazione dettati dalla normativa, attraverso il completamento della sezione “amministrazione trasparente”, con conseguente ampliamento dei dati pubblicati “Altri contenuti - Dati ulteriori”;
- definizione ed adozione di misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare;
- individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione.
- organizzazione della giornata della trasparenza online, quale evento finalizzato a portare a conoscenza le azioni messe in atto e da intraprendere al fine di una più compiuta partecipazione di tutti gli stakeholder. La LILT intende organizzare eventi finalizzati a presentare le azioni messe in atto e quelle da intraprendere al fine di un più compiuta partecipazione degli stakeholder.

Tali obiettivi, quindi, sono anch’essi compresi tra quelli strategici oggetto del presente piano della performance.

Prospetto riepilogativo degli obiettivi strategici (individuazione, risorse assegnate, indicatori, target)

Aree Strategiche	Obiettivi Strategici	Risorse Assegnate	Obiettivi operativi	Area/Comparto di riferimento	Target 2020	Target 2021	Target 2022
1. Attività	1.1 Prevenzione Primaria	800.000	Organizzazione Campagne Nazionali LILT	Sede Centrale	X		
		Senza onere	Convenzioni con Enti Pubblici e privati	Sede Centrale	X		
		Senza onere	Redazione di un nuovo progetto nazionale	Sede Centrale	X		
	1.2. Prevenzione Secondaria	Senza onere	Stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e privati	Sede Centrale Sez. Provinciali	X	X	X
	1.3. Prevenzione Terziaria	223.980,40 (contributi 5x1000 MIUR + MIN SAL. - anno 2016)	Attuazione di un progetto nazionale	Sede Centrale Comitato scientifico	X		
	1.4. Ricerca	850.000 (contributi 5x1000 MIUR + MIN SAL.- Anno 2018)	Definizione e valutazione di bandi di ricerca in base a linee programmatiche	Sede Centrale Sez. Provinciali	X	X	X
2. Comunicazione	2.1. Accrescere la promozione e l’accreditamento dell’immagine della LILT	75.000 (anno)	Attivazione di supporto socio sanitario	Sede Centrale	X		
		19.000	Annual Report 2019	Sede Centrale Sez. Provinciali	X		
3. Assetto organizzativo e risorse	3.1 Riconoscimento delle Associazioni Provinciali LILT	Senza onere	Ricognizione Dati definitivi delle Associazioni provinciali	Sede Centrale Sez. Provinciali	X		
	3.2 Formazione ed aggiornamento dipendenti Sede Centrale LILT	Senza onere	Piano della formazione	Sede Centrale	X		
	3.3 Formazione ed aggiornamento volontari e management LILT	50.000	Scuola Nazionale del Volontariato LILT	Sede Centrale	X		
	3.4. Eventi finalizzati alla conoscenza e	10.000	Organizzazione e realizzazione della Giornata della Ricerca	Sede Centrale	X		

	condivisione delle attività della LILT						
4. Anticorruzione e trasparenza	4.1 Attuazione piani e misure di prevenzione della corruzione	Senza onere	Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Piano di formazione sulle tematiche della prevenzione della corruzione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle Associazioni Provinciali	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Definizione del nuovo Codice del Comportamento				
	4.2 Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza	Senza onere	Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione	Sede Centrale	X	X	X
		Senza onere	Organizzazione di evento di informazione sulla trasparenza	Sede Centrale	X	X	X

6. Dagli Obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Nel capitolo 5. sono stati specificati gli obiettivi strategici, in base ai quali vengono definiti gli obiettivi generali e specifici.

Ogni obiettivo strategico, è articolato in obiettivi operativi per ciascuno dei quali vengono definite le azioni, gli indicatori e i target. In particolare in corrispondenza di ogni indicatore di risultato, nella colonna “Target” viene specificato il raggiungimento di ogni singolo traguardo intermedio di progetto e il relativo peso percentuale nel raggiungimento totale o parziale dell’obiettivo. Tale percentuale, applicata a valore corrispondente della colonna “Peso” darà il punteggio in termini assoluti da sommare al fine di ottenere il risultato totale delle premialità per aree funzionali.

La struttura estremamente semplice dell’Ente, che vede la presenza di un Direttore Generale – che coordina direttamente tutte le attività del personale (nove dipendenti) – fa sì che coincidano gli obiettivi di performance organizzativa e quelli caratterizzanti da performance individuale del Direttore Generale.

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 1

ATTIVITA'

Prevenzione Primaria

Obiettivo Strategico 1: Ideazione e organizzazione di un piano strategico per il contrasto della disinformazione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Organizzazione della Campagne Nazionali LILT SNPO 2020 GMST 2020 Nastro Rosa 2020 Percorso azzurro 2020	Organizzazione Campagne Nazionali LILT	30% ideazione			3	Area funzionale n. 3 / n.4 unità
		60% programmazione				
		100% realizzazione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione - Programmazione - Realizzazione 					

Obiettivo Strategico 2: Convenzioni con Enti Pubblici e privati

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Convenzione MIUR LILT "Guadagnare salute con la LILT"	Coordinamento attività riguardanti l'unità Operativa Sede Centrale ed attuazione delle relative azioni previste per utilizzo budget	30% presentazione delle attività			2	Area funzionale n.1 / n. 3 unità
		60% programmazione delle attività				
		100% realizzazione delle attività				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione delle attività - programmazione delle attività formative - realizzazione delle attività formative 					

Obiettivo Strategico 3: Redazione nuovo progetto nazionale

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Redazione di un progetto nazionale riguardante l'antitabagismo, che coinvolga le Sez. Provinciali in occasione del 31/5/2020	Realizzazione di un progetto operativo	30% ideazione			3	Area funzionale n. 1 e 3 / n.7 unità
		60% programmazione				
		100% realizzazione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione - Programmazione - Realizzazione 					

Prevenzione Secondaria

Obiettivo Strategico 4: Stipula nuove convenzioni con Enti Pubblici e privati

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Convenzioni con Enti Pubblici e privati riguardanti attività sanitaria si screening oncologico	Stipula nuove convenzioni	30% Istruttoria	30% Istruttoria	30% Istruttoria	6	Area funzionale n. 2 / n. 3 unità
		60% Redazione degli atti	60% Redazione degli atti	60% Redazione degli atti		
		80% Stipula della convenzione	80% Stipula della convenzione	80% Stipula della convenzione		
		100% Gestione amministrativa	100% Gestione amministrativa	100% Gestione amministrativa		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria - Redazione degli atti - Stipula della convenzione - Gestione amministrativa 					

Prevenzione Terziaria

Obiettivo Strategico 5: Attuazione progetto nazionale

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Attuazione progetto concernente i requisiti minimi di appropriatezza organizzativa e funzionale in tema di attività di prevenzione terziaria da parte delle Associazioni Provinciali	Realizzazione di un progetto operativo	30% ideazione			3	Area funzionale n. 3 / n. 4 unità
		60% programmazione				
		100% realizzazione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione - Programmazione - Realizzazione 					

Ricerca

Obiettivo Strategico 6: Bandi di ricerca in base a linee programmatiche

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Indizione di bandi di ricerca tematizzati sulle tre tipologie di prevenzione, in base alle evidenze scientifico / sanitarie	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Indizione			10	Area funzionale n. 1 - 2 e 4 / n. 5 unità
		60% Nomina Commissione				
		80% aggiudicazione progetti				
			95%	100%		
			Verifica rendicontazione (progetti annuali)	Verifica rendicontazione (progetti biennali)		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Indizione - Nomina Commissione - Aggiudicazione progetti - Verifica rendicontazione 					

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 2

COMUNICAZIONE

Accrescere la promozione, l'accreditamento e l'immagine della LILT

Obiettivo Strategico 7: Attività di supporto socio sanitario

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Indizione nuovo Bando attività di supporto socio sanitaria alla cittadinanza – SPORTELLO SOS	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (entro il 30 aprile)	10% Valutazione dei costi			8	Area funzionale n. 1 – 2 / n. 5 unità
		50% Definizione di un criterio di selezione				
		100% Adozione provvedimento di indizione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei costi - Definizione di un criterio di selezione - Adozione provvedimento di indizione 					

Obiettivo Strategico 8: Attività di supporto socio sanitario

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Implementazione attività di supporto socio sanitaria alla cittadinanza – SPORTELLO SOS	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (entro il 30 aprile)	10% Valutaz. dei costi			3	Area funzionale n. 1 – 2 / n. 5 unità
		50% Definizione di un criterio di selezione				
		100% Adozione provvedimento di indizione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei costi - Definizione di un criterio di selezione - Adozione provvedimento di indizione 					

Obiettivo Strategico 9: Annual Report

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Redazione e diffusione Annual Report LILT 2019	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	60% Richiesta dati alle Associazioni Provinciali LILT			6	Area funzionale n. 1 – 2 e 3 / n. 9 unità
		80% Acquisizione dati				
		90% Predisposizione e stampa				
		100% Fornitura del materiale				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta dati alle Associazioni Provinciali LILT - Acquisizione dati - Predisposizione e stampa - Fornitura del materiale 					

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 3

ASSETTO ORGANIZZATIVO E RISORSE

Revisione modello organizzativo e funzionale LILT

Obiettivo Strategico 10: Riconoscimento delle Associazioni Provinciali

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Riconoscimento delle Associazioni Provinciali della LILT	Ricognizione Dati definitivi delle Associazioni provinciali	30% Richiesta dati			6	Area Funzionale n. 1 – 2 e 3 / n. 9 unità
		70% Elaborazione dei Dati				
		100% Approvazione dati dal CDN LILT				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Richiesta dati tramite Avvisi da inviare alle Associazioni provinciali - Raccolta dati definitivi ed elaborazione degli stessi in file report - Approvazione dei dati definitivi raccolti con emissione delibera da parte del CDN 					

Obiettivo Strategico 11: Piano della formazione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Formazione ed aggiornamento dei dipendenti della Sede Centrale della LILT	Adozione di un piano della formazione della LILT	30% Individuazione delle tematiche			2	Area funzionale n. 3 / n. 4 unità
		70% Verifica dei costi				
		100% Adozione del piano				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle tematiche da trattare - Verifica dei costi - Adozione del Piano 					

Formazione ed aggiornamento dei volontari e del management delle Associazioni LILT

Obiettivo Strategico 12: Scuola Nazionale del Volontariato LILT

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Organizzazione di eventi di formazione ed aggiornamento professionale presso la Scuola Nazionale del Volontariato LILT	Realizzazione di tre eventi formativi	20% Individuazione tematiche			8	Area funzionale n. 1 e 3 / n. 7 unità
		40% Verifica dei costi				
		60% Individuazione dei docenti				
		80% Organizzazione eventi				
		100% Organizzazione logistica				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle tematiche da trattare - Verifica dei costi - Individuazione dei docenti - Organizzazione degli eventi - Organizzazione, supporto logistico, alberghiero e dei trasporti dei partecipanti 					

Organizzazione di un evento finalizzato alla conoscenza e condivisione delle attività della LILT

Obiettivo Strategico 13: Giornata della Ricerca LILT

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Proposta concernente l'organizzazione e la realizzazione della Giornata della Ricerca LILT	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% redazione di un progetto operativo			8	Area funzionale n. 1 e 3 / n. 7 unità
		100% Redazione di un piano di budget				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione di un progetto operativo - Redazione di un piano di budget 					

OBIETTIVI DI PERFORMANCE – AREA N. 4

Anticorruzione e trasparenza

Attuazione piano e misure di prevenzione della corruzione

Obiettivo Strategico 14: Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Incremento del livello di sensibilizzazione ai temi della legalità	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	25 % monitoraggio delle misure	25 % monitoraggio delle misure	25 % monitoraggio delle misure	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		50% Formazione anticorruzione	50% Formazione anticorruzione	50% Formazione anticorruzione		
		75% verifiche sulle dichiarazioni	75% verifiche sulle dichiarazioni	75% verifiche sulle dichiarazioni		
		100% Pubblicazione dati	100% Pubblicazione dati	100% Pubblicazione dati		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> – monitoraggio delle misure previste dal PTPC – tramite report dei responsabili delle aree; – formazione anticorruzione; – verifica sulle dichiarazioni rese in fase di conferimento di incarico; – pubblicazione dei dati relativi ai tassi di assenza e presenza del personale; 					

Obiettivo Strategico 15: Piano di formazione a tutto il personale dipendente LILT sulle tematiche della prevenzione della corruzione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Piano di formazione a tutto il personale dipendente LILT sulle tematiche della prevenzione della corruzione	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	25% Studio delle esigenze	25% Studio delle esigenze	25% Studio delle esigenze	2	Area funzionale n. 1,2 e 3 / n. 9 unità
		50% Verifica costi	50% Verifica costi	50% Verifica costi		
		75% Individuazione docenti	75% Individuazione docenti	75% Individuazione docenti		
		100% Organizzazione eventi	100% Organizzazione eventi	100% Organizzazione eventi		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Studio delle esigenze per area; - verifica di eventuali costi da sostenere; - Individuazione dei docenti; - Organizzazione degli eventi formativi; 					

Obiettivo Strategico 16: Criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle Associazioni Provinciali

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Attuazione del regolamento recante l'individuazione dei criteri per contribuire alle attività ed alle iniziative delle Associazioni provinciali	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	30% Verifica eventuale aggiornamento	30% Verifica eventuale aggiornamento	30% Verifica eventuale aggiornamento	2	Area funzionale n. 1 - 2 e 3 / n. 9 unità
		70% Verifica attuazione regolamento	70% Verifica attuazione regolamento	70% Verifica attuazione regolamento		
		100% Controllo rendicontazione	100% Controllo rendicontazione	100% Controllo rendicontazione		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica di un eventuale aggiornamento del regolamento - Verifica dell'attuazione del regolamento - Controllo sulle modalità di rendicontazione amministrative/contabili 					

Obiettivo Strategico 17: Definizione del nuovo Codice del Comportamento dei dipendenti LILT

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Definizione di un nuovo Codice di Comportamento della LILT	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	20% Verifica eventuale aggiornamento			2	Area funzionale n. 1 - 2 e 3 / n. 9 unità
		70% Verifica attuazione regolamento				
		100% Controllo rendicontazione				
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica di un eventuale aggiornamento del regolamento - Verifica dell'attuazione del regolamento - Controllo sulle modalità di rendicontazione amministrative/contabili 					

Miglioramento del rapporto con gli stakeholder in materia di trasparenza

Obiettivo Strategico 18: Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Attuazione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Monitoraggio degli adempimenti	50% Monitoraggio degli adempimenti	50% Monitoraggio degli adempimenti	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		100% pubblicazione	100% pubblicazione	100% pubblicazione		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio degli adempimenti previsti in tema di Trasparenza – tramite report dei responsabili delle aree; - pubblicazione secondo quanto disposto dall'ALLEGATO 4) - SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE * 					

Obiettivo Strategico 19: Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Definizione e adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione	50% Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione	50% Monitoraggio dell'avvenuta pubblicazione	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		100% Pubblicazione nel rispetto dei tempi procedurali	100% Pubblicazione nel rispetto dei tempi procedurali	100% Pubblicazione nel rispetto dei tempi procedurali		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - rispetto della pubblicazione nel rispetto di ogni disposizione di cui al D.Lgs. 33/2013; - elaborazione dati, informazioni e documenti di competenza curandone la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione.; - controllo e aggiornamento dei dati, informazioni e documenti; - aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni; - rispetto nell'indicazione della data di pubblicazione, ovvero, dell'ultima revisione; 					

Obiettivo Strategico 20: Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Individuazione delle specifiche responsabilità dei soggetti tenuti alla pubblicazione	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Individuazione responsabili	50% Individuazione responsabili	50% Individuazione responsabili	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 7 unità
		100% Controllo del rispetto dei tempi procedurali	100% Controllo del rispetto dei tempi procedurali	100% Controllo del rispetto dei tempi procedurali		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei responsabili di pubblicazione per ciascuna area strategica; - controllo da parte del RPCT del rispetto dei tempi e delle procedure nella pubblicazione 					

Obiettivo Strategico 21: Organizzazione della giornata della trasparenza

Descrizione Obiettivo	Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Peso	Area Funzionale / Risorse umane
Organizzazione della giornata della trasparenza	Realizzazione delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo	50% Comunicazione a tutti gli stakeholder	50% Comunicazione a tutti gli stakeholder	50% Comunicazione a tutti gli stakeholder	3	Area funzionale n. 2 e 3 / n. 3 unità
		60% Individuazione temi da trattare	60% Individuazione temi da trattare	60% Individuazione temi da trattare		
		100% Realizzazione della giornata	100% Realizzazione della giornata	100% Realizzazione della giornata		
Attività per la realizzazione dell'obiettivo	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione a tutti gli stakeholder - individuazione temi da trattare - realizzazione della giornata della trasparenza 					

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della Performance

7.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano della Performance è stato elaborato in coerenza con quanto programmato in fase di stesura del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020, che è stato deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale nella seduta del 23 ottobre 2019, ed è stato approvato dal Ministero della Salute. Ogni obiettivo strategico ed operativo trova, pertanto, la sua copertura finanziaria.

La realizzazione del Piano della Performance della LILT è strettamente connessa alla realizzazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza 2020 - 2022 di questo Ente Pubblico su base associativa, attraverso un processo di aggiornamento continuo. In particolare, per le aree di maggior rischio, detti Piani interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al miglioramento del rapporto con il pubblico e con gli stakeholder, alla diffusione degli obblighi di pubblicazione sul sito ufficiale LILT di tutti gli atti previsti e alla definizione ed adozione di misure organizzative di regolarità e tempestività nella pubblicazione di dati ed informazioni, come previsto dalla legge.

Dunque, il ciclo di gestione della performance è quindi caratterizzato dalle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi strategici di miglioramento qualitativo e/o quantitativo degli interventi e dei servizi erogati, dei rispettivi indicatori di risultato e valori attesi (entro il mese di ottobre da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- b) conseguente collegamento tra gli obiettivi e l'assegnazione delle risorse, assumendo quale elemento di connessione, il centro di responsabilità gestionale e di costo della Direzione Generale (entro il mese di ottobre da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi con cadenza semestrale (da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);
- d) misurazione e valutazione delle performance - organizzativa e individuale - in sede consuntiva dell'esercizio entro il 30 aprile (da parte del Consiglio Direttivo Nazionale);

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito nei confronti del Direttore Generale e del personale dipendente (entro il mese di aprile da parte del Consiglio Direttivo Nazionale e del Direttore Generale);

f) rendicontazione dei risultati di performance ai portatori di interessi interni ed esterni all'ente (entro il mese di maggio da parte del Consiglio Direttivo Nazionale).

Il citato ciclo di gestione della performance, pertanto, appare sviluppato in modo coerente e integrato con il sistema di pianificazione, controllo e rendicontazione.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La coerenza del Piano della performance con la programmazione economico-finanziaria della LILT, richiesta sia dal D.Lgs. n.150/09 (art. 4, co. 1 e art. 5, co. 1) e ribadita dalla delibera A.N.AC. n. 6 del 2013, trova fondamento nell'integrazione del processo di formazione del Piano della performance con quello di formazione del Bilancio annuale dell'esercizio, e dimostrazione nella copertura finanziaria della spesa per le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi contemplati nel Piano della performance con gli stanziamenti di bilancio.

L'integrazione del processo di formazione del Piano della performance e del Bilancio, attualmente in evoluzione a seguito della riforma del sistema di contabilità e bilancio delle Amministrazioni Pubbliche dettata dal D.Lgs. 91/11, ed in particolare della formulazione del bilancio per missioni e programmi, è realizzata nelle fasi di analisi del contesto, definizione degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, descritte nei paragrafi precedenti. Dopo la deliberazione del bilancio, gli stanziamenti approvati costituiscono limite per le risorse destinabili alle azioni ed agli obiettivi del Piano della performance, che è deliberato successivamente.

7.3 Azioni di miglioramento per il ciclo di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance ha raggiunto un buon livello di maturità.

Nonostante ciò, la LILT intende proseguire nell'implementazione di ulteriori perfezionamenti, sia in termini metodologici sia in termini di processo, soprattutto attraverso l'attuazione di un maggiore raccordo e interrelazione tra i vari documenti ed attività che danno vita al ciclo di gestione della performance quali, oltre al Piano della performance, anche il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.